



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2013

CdA 22 luglio 2014

INDICE

INTRODUZIONE

PERFORMANCE ORGANIZZATIVE	PAG. 1
Relazione sull'attività della direzione generale anno 2013	
SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	PAG. 16
PERFORMANCE INDIVIDUALE	PAG. 19
Manfredi Tiziana	PAG. 20
De Gaetano Anna	PAG. 21
Sacchi Adriana Clelia C.	PAG. 25
Conte Roberto	PAG. 27
Canavese Anna	PAG. 31
Giustino Giuliana	PAG. 36
Formai Paola	PAG. 39
Ferrario Luisa	PAG. 41
Dellavalle Emanuela	PAG. 46
Casertano Angelo	PAG. 48
Di Lauro Federico	PAG. 51
Centro Unimitt	PAG. 54
Divisione Progettazione Edilizia	PAG. 56
Divisione Manutenzione	PAG. 59
Centro di Servizi Ctu	PAG. 61
Centro di Servizi Cosp	PAG. 64

INTRODUZIONE

Il ciclo della Performance

L'università degli Studi di Milano ha definito il Piano della Performance 2013-15 come documento programmatico dedicato alla pianificazione organizzativa e gestionale delle azioni e degli interventi della Direzione Generale e delle strutture dell'Amministrazione centrale, in attuazione degli indirizzi strategici degli organi di Ateneo nei diversi ambiti di intervento e in applicazione delle normative e dei provvedimenti riformatori che regolano il funzionamento, la gestione finanziaria, l'organizzazione e la gestione amministrativa del sistema universitario.

L'ottica di medio termine di articolazione degli obiettivi e dei risultati attesi in un arco di tempo di tre anni, coerente con il contenuto strategico degli obiettivi, è stata limitata nel documento di programmazione 2013-15 al completamento o all'avvio di interventi di continuità con la programmazione precedente, a fronte della previsione di una prossima costruzione e adozione di un nuovo Piano Strategico da parte degli organi di governo.

L'ottica pluriennale è comunque stata rispettata soprattutto per quanto riguarda l'area degli interventi edilizi e di innovazione tecnologica nel settore ICT.

La realizzazione del Piano della Performance è stata monitorata nel corso di riunioni collegiali di Direzione e di incontri a tema per la verifica dello stato di avanzamento degli interventi e degli obiettivi assegnati alle singole posizioni dirigenziali e ai responsabili (non dirigenti) di strutture direttamente afferenti al Direttore Generale.

La rendicontazione dei risultati 2013 è stata predisposta dal Direttore Generale in carica fino al 31 dicembre 2013 e consegnata il 30 giugno 2014 per la redazione della Relazione sulla Performance.

In seguito alla cessazione dell'incarico del Direttore Generale uscente e dell'insediamento, a partire dal 2 gennaio 2014 del nuovo Direttore Generale che ha provveduto alla redazione di un nuovo Piano triennale della Performance 2014/16, la Relazione sulla performance 2013 è stata presentata dal Rettore nella seduta del 22 luglio 2014 del Consiglio di Amministrazione per le opportune verifiche e approvazioni (art. 10 DLgs 150/2009).

Contenuti della Relazione sulla Performance

Ricordiamo che nel Piano della Performance 2013/15 le linee di indirizzo e gli obiettivi programmati sono raccolti in 5 Macro Aree strategiche che vengono riprese nella presente Relazione per ricondurre gli obiettivi operativi agli obiettivi strategici.

Le macro Aree individuate sono:

- A - Formazione superiore
- B - Ricerca e trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione tecnologica
- C - Servizi agli studenti e promozione del diritto allo studio
- D - Internazionalizzazione della formazione e della ricerca
- E - Organizzazione e gestione strategica delle risorse

Questa Macro Area è articolata in 8 sotto-aree:

- E - 1 Programmazione controllo e gestione delle risorse finanziarie
- E - 2 Approvvigionamento di Beni e Servizi e patrimonio
- E - 3 Sviluppo organizzativo e regolamentazione di Ateneo

- E - 4 Tutela degli interessi, dell'identità e dell'immagine dell'Ateneo e sviluppo della comunicazione interna ed esterna
- E - 5 Gestione strategica delle risorse umane
- E - 6 Sviluppo del sistema ICT di Ateneo
- E - 7 Gestione patrimonio edilizio
- E - 8 Gestione del sistema bibliotecario

La Relazione sulla Performance si compone di tre parti:

- Performance Organizzativa: costituita da una relazione del Direttore Generale sulle attività e sui risultati conseguiti nelle diverse aree-obiettivo dall'Amministrazione;
- Sistema di valutazione della Performance individuale: descrive i criteri e la metodologia di valutazione adottati dal Direttore Generale nella verifica e misurazione del grado di raggiungimento dei risultati e nella performance di posizione realizzata dal singolo dirigente nella gestione corrente delle proprie funzioni;
- Performance Individuale: costituita da una rendicontazione dettagliata e dalla valutazione dei risultati svolta dal direttore Generale sugli obiettivi operativi assegnati a ciascuna posizione nelle diverse aree strategiche.

Relazione sull'attività della Direzione Generale nell'anno 2013

Premessa: il contesto economico e istituzionale

Come per gli anni precedenti, anche il 2013 è stato condizionato da eventi e decisioni solo parzialmente programmabili o attesi quali quelli, sul versante politico istituzionale, dovuti all'ulteriore estensione degli interventi collegati al contenimento della spesa pubblica, peraltro realizzati da un nuovo governo in un nuovo assetto parlamentare, mentre, sul versante strettamente universitario, il procedere delle iniziative e degli adempimenti connessi all'implementazione della riforma universitaria ha richiesto una specifica attenzione alle scadenze e agli effetti che si venivano a determinare sul funzionamento dell'Ateneo. Questi condizionamenti "di contesto" si sono sommati, nel caso dell'Università degli Studi di Milano, al primo anno di operatività del nuovo Rettore, che ha voluto caratterizzare il proprio mandato con un segno di forte discontinuità rispetto al passato, ed è anche coinciso con l'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione, profondamente modificato nella composizione e nelle modalità di designazione. Un CdA, che, assumendo le funzioni assegnategli dallo Statuto, si è trovato a operare senza precedenti esperienze e ha rappresentato per l'Amministrazione nel suo complesso uno stimolo ad ascoltare le esigenze poste, a fornire le adeguate risposte e a favorire l'andata a regime del nuovo modello operativo. La Direzione Generale ha dovuto affrontare la transizione, impegnandosi a garantire la continuità e la congruità dei servizi erogati, offrendo la propria disponibilità rispetto ai processi di cambiamento avviati, in attesa che, secondo lo Statuto, il nuovo Documento Strategico pluriennale di indirizzo le offrisse il quadro a cui ancorare il proprio operato. Un anno quindi di transizione, in cui avrebbe dovuto manifestarsi la distinzione, ma anche l'integrazione, tra le responsabilità politiche di indirizzo, in capo al Rettore e agli altri Organi, e le responsabilità di gestione, proprie del Direttore Generale, per tale fine individuato come Organo dalla Legge 240/2010.

Anno poi ulteriormente condizionato dalla decisione, concretizzatasi alla fine del primo semestre, di procedere alla sostituzione del Direttore Generale in occasione della scadenza di fine anno del mandato ma con l'individuazione immediata del nuovo responsabile, condizione che ha reso il secondo semestre dell'anno inevitabilmente proiettato verso "il dopo", e con una limitata potestà, da parte del Direttore uscente, nel riuscire a costruire indirizzi e prospettive sulle attività programmate e in corso e sulla gestione dei cambiamenti in atto nel sistema di *governance*.

PARTE I: LA DESCRIZIONE

La situazione del bilancio all'interno dell'Ateneo

Il bilancio dell'Ateneo è stato impostato, anche per il 2013, in una logica prudenziale che deriva dalle incertezze già ricordate, la prima delle quali riguarda l'entità, le modalità e i tempi nelle disponibilità delle risorse trasferite dal Ministero attraverso il Fondo Ordinario di Funzionamento (FFO). Il protrarsi negli anni di questa incertezza, e la volontà di consegnare ai nuovi Organi (Rettore e CdA), all'atto dell'avvicendamento, una situazione chiara che consentisse loro di impostare una visione pluriennale attraverso un Documento strategico di indirizzo, ha spinto l'Amministrazione a proporre di confermare un'impostazione che distinguesse tra spese ineludibili e spese affrontabili sulla base di una effettiva disponibilità: indicazione fatta propria dal precedente CdA e contenuta nel bilancio di previsione 2013. Alcune di queste spese, peraltro, dovevano essere conseguenti e coordinate con gli avanzamenti nei processi di riordino, quali quelli collegati al rapporto tra sostegno alla ricerca e alla didattica e alle strutture (in primo luogo i Dipartimenti) deputate allo scopo. Gli avanzi sul bilancio 2012, oggetto di un legittimo interesse da parte del nuovo CdA vanno però anche letti alla luce del processo di Bilancio unico, completatosi nell'anno precedente, che aveva visto riportare i bilanci dei Dipartimenti e delle Aziende, precedentemente scorporati, in un unico quadro contabile. Il passaggio a un budget autorizzatorio unico (annuale e triennale), che rappresenterà il definitivo superamento del bilancio di previsione e del rendiconto finanziario delle spese, è stato però posticipato al gennaio 2015, anche in ragione dei ritardi maturati dal Ministero nella produzione dei decreti attuativi dei principi contabili. Giova anche ricordare che il bilancio non è solo caratterizzato da un'incertezza nelle risorse, ma anche da vincoli in alcune sue voci, per lo più incoerenti con una volontà e una capacità di programmazione, ma caratterizzati da una dichiarata intenzione di contenimento preventivo della spesa (blocchi retributivi, contingentamento del turn-over, consumi intermedi, formazione del personale, missioni, compensi accessori, mobili e arredi), anche attraverso il ritorno al Ministero di una parte delle risorse assegnate sotto forma di una sorta di "tassazione aggiuntiva". In questo quadro generale, il cosiddetto "decreto del fare" (D.L.69/2013) ha introdotto elementi migliorativi, razionalizzando la copertura delle voci comprese nell'FFO e alzando, ma solo a partire dal 2014, la quota di recupero del turn-over. Contestualmente però, gli interventi ministeriali relativi alla contribuzione studentesca, nel ribadire il limite del 20% rispetto all'FFO, e senza considerare gli sforzi intrapresi da molti Atenei con risorse di bilancio per offrire servizi e per diversificare la contribuzione in ragione della diversa capacità contributiva, hanno finito con il non tener conto dell'elemento fondamentale della valutazione, costituito da un FFO in diminuzione costante. A questo proposito e in ragione anche delle considerazioni qui esposte, va evidenziata una iniziativa realizzatasi nel primo semestre, che ha visto il CdA approvare una manovra correttiva delle contribuzioni che, pur accettando una gradualità rispetto all'obiettivo del 20%, oggi superato di alcuni punti, è intervenuta sulla curva (a favore

dei redditi minori), sui fuoricorso (modificandone le condizioni di favore) e sul contenimento dei costi amministrativi (per tutti). Manovra che però, ovviamente, darà i suoi frutti sull'anno accademico 2013/2014.

Per quanto riguarda il dato complessivo di bilancio, pur a fronte di un taglio di circa 12 milioni rispetto al 2012, il valore trasferito di circa 260 milioni di FFO corrisponde a un positivo risultato dell'Amministrazione, con un avanzo pienamente disponibile di quasi 26 milioni, sicuramente indirizzabile verso le esigenze prioritarie già individuate nella messa in sicurezza delle strutture, attraverso un piano pluriennale di investimenti e, più in generale, in una politica edilizia volta a sanare le maggiori criticità e a offrire le necessarie prospettive di sviluppo. La stessa quota premiale, di norma più favorevole a un ateneo come l'Università di Milano caratterizzato da buone performance su molti degli indicatori considerati, è stata appiattita in sede ministeriale per non penalizzare ulteriormente alcune università, costringendo a una restituzione al Ministero di una entità significativa (circa ottocentomila Euro).

Nello specifico, rispetto a quanto indicato nel Bilancio di previsione, la stima di una riduzione del contributo FFO, comunque inferiore all'ulteriore contenimento della spesa del personale a seguito della riduzione numerica e del blocco stipendiale, e una serie di variazioni, in negativo, dovute all'incremento dei costi delle utenze, al mancato gettito dell'istituto cassiere e agli interventi di sostegno al welfare aziendale, ha trovato sostanziale conferma. I risparmi registrati alla fine dell'esercizio non possono quindi essere considerati un errore di programmazione quanto, piuttosto, il risultato atteso di una scelta prudentiale rispetto alle più volte citate incertezze e, nello stesso tempo, l'espressione della volontà di fornire risorse ai processi di riforma da avviare nel rinnovato quadro istituzionale.

Gli interventi sull'organizzazione e sulle strutture

Un passaggio fondamentale nella vita dell'Ateneo ha riguardato il completamento dell'esame e della predisposizione del Regolamento generale che ha visto impegnato in primo luogo il Senato accademico e le commissioni competenti. L'approvazione del documento, la negoziazione col CdA e l'inoltro al Ministero hanno rappresentato un impegno importante per il primo semestre insieme alla predisposizione degli altri regolamenti, sia per la revisione di quelli esistenti, sia per quelli di nuova esecuzione. Si ricorda in particolare la predisposizione dello schema tipo relativo ai 31 nuovi Dipartimenti e la complessa materia legata al riordino delle funzioni di supporto alla didattica, precedentemente esercitate dalle Presidenze di Facoltà e ora accorpate in un nuovo Centro, il Caslod per i servizi logistici. La politica edilizia, come già ricordato, rappresenta da sempre un significativo impegno di risorse, peraltro programmate sulla base di un piano triennale varato dal CdA e sottoposto prima della sua definitiva approvazione al commento pubblico. A questo proposito nel corso dell'anno sono state confermate le scelte già intraprese, ovvero la realizzazione del nuovo complesso polifunzionale di via Celoria per il Dipartimento di Informatica, i servizi

bibliotecari e di segreteria studenti, e l'Accordo di programma relativo al Polo di Lodi che ha visto nel corso dell'anno la gara per l'individuazione del soggetto privato deputato a gestire la Stu, ovvero la società di trasformazione urbana con la responsabilità di gestire il processo realizzativo. E' proseguito il processo di riorganizzazione degli edifici nel complesso S.Sofia – Mercalli, il secondo dei quali è destinato a ospitare la parte principale dell'Amministrazione centrale. E' stata anche esplorata l'ipotesi di una nuova localizzazione per il Dipartimento di Farmacologia, a seguito di un'opportunità derivante da una dismissione di un complesso di ricerca industriale, ma l'iniziativa non ha avuto seguito per la non disponibilità del proprietario dell'immobile, dando però luogo a una significativa donazione, a favore dell'Ateneo, della dotazione infrastrutturale scientifica ivi collocata. A queste nuove opere si sono sommati gli interventi per la sicurezza (amianto e antincendio, in particolare) che richiedono iter procedurali specifici, e quelli relativi a un consistente numero di emergenze, determinate dalla vetustà e dalla dispersione del patrimonio edilizio in cui opera l'ateneo.

In relazione alle attività di didattica e di ricerca il 2013 si è caratterizzato per un numero significativo di interventi dell'Anvur, a partire dagli esiti del processo di valutazione della qualità della ricerca (VQR), resi noti a luglio, ai processi di accreditamento dei corsi di laurea e di laurea magistrale (AVA), alla riforma dei corsi di dottorato e, più in generale, al controverso tema delle abilitazioni per i docenti. A questi si sono sommati gli interventi in materia di assegni di ricerca, che si sono concretizzati con una consistente modifica regolamentare indirizzata a posizionare il momento decisionale sui Dipartimenti, tenendo conto delle loro performance e delle loro strategie, in analogia con quanto individuato per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato. In entrambi i casi si è scelto di utilizzare gli esiti del processo di valutazione dipartimentale realizzato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, peraltro maturato in altro contesto. Per quanto riguarda la ricerca l'anno si è caratterizzato con i lavori preparatori per l'avvio di Horizon 2020 e, in Ateneo, con l'avvio del processo di individuazione di un meccanismo di assegnazione delle risorse accantonate negli anni precedenti e finalizzate al sostegno al processo di riordino e rese disponibili per il potenziamento delle infrastrutture e delle attività di ricerca.

L'organizzazione e la gestione delle attività formative

Volendo riassumere in termini generali si può sostenere che il processo che ha interessato l'offerta formativa nell'anno 2013 ha dovuto tener conto dei già citati input provenienti da Anvur e Ministero, in particolare in materia di qualità e accreditamento, a cui si sono dovute fornire risposte in tempi stretti, garantendo nel contempo la continuità, la funzionalità e la tracciabilità delle attività "ordinarie" e istituzionali. Una parte consistente ha riguardato gli adeguamenti regolamentari, ancora in corso, e le modifiche organizzative che si sono determinate con l'incardinamento delle attività didattiche a livello dipartimentale. Il superamento delle Facoltà, e la riorganizzazione dei servizi allocati presso le Presidenze, l'analisi dei requisiti per le diverse offerte didattiche e la ripartizione e composizione dei nuovi Dipartimenti

hanno costituito un ulteriore momento critico che l'Amministrazione ha affrontato con l'obiettivo di assorbire le turbative che si sono inevitabilmente generate, quali la gestione transitoria delle attività svolte presso gli uffici delle ex Presidenze di Facoltà, la revisione dei processi amministrativi coerentemente con le nuove funzioni deliberative in carico ai Dipartimenti nella gestione dell'offerta formativa e dell'organico docente, puntando a consolidare nel contempo le azioni di supporto per accompagnare il cambiamento.

Le risorse umane

Il sistema di regole e vincoli che da tempo condiziona le strategie di gestione e reclutamento del personale, sia docente sia tecnico-amministrativo, ha fortemente condizionato anche nel 2013 una reale possibilità di costruire una strategia di medio lungo periodo volta ad affrontare i problemi in maniera programmata ed efficace. La relazione di Bilancio dettaglia i numeri che possono essere riassunti con una diminuzione del 2.5% del personale a tempo indeterminato a seguito di dimissioni e pensionamenti, parzialmente compensato con l'assunzione di 65 ricercatori a tempo determinato con un saldo negativo di circa lo 0.9%. I dati indicano poco sopra 2000 (2015 per l'esattezza) l'insieme dei docenti e 1864 il totale del personale tecnico-amministrativo.

Lo spostamento verso i ricercatori a tempo determinato (149 in totale), peraltro gli unici assumibili a seguito della Legge 240/2010, ha fatto impennare il costo del personale a tempo determinato che comprende, nella sostanza, il personale contrattualizzato in costante diminuzione negli ultimi due anni, con una crescita sull'anno precedente pari a circa il 75%. La ripartizione tra i diversi ruoli della docenza vede quasi la metà (46.8% per l'esattezza) di ricercatori, mentre la numerosità di professori ordinari (circa 25% del totale) e professori associati (circa 28%), nella media di Ateneo, è confermata dalle proporzionalità nelle uscite. I dirigenti, nel loro complesso, costituiscono meno dello 0.6% del totale del personale.

Si è anche proceduto a rimodulare la disponibilità di Punti Organico ai fini delle assunzioni, in attesa di poter dar seguito a quanto previsto dal piano straordinario di assunzioni di Professori associati.

La ricerca

La ricerca scientifica in ateneo utilizza una pluralità di canali di finanziamento, da quelli interni a quelli derivanti dalla partecipazione a bandi (ministeriali, europei e di varie fonti, tra cui in particolare le Fondazioni), fino alla ricerca commissionata e a quella a tariffario e alla partecipazione a Consorzi, includendo anche le donazioni. Il totale dei contratti e dei contributi di ricerca esterni ottenuti nel 2013 segna un record negativo nell'ultimo quinquennio, registrando un finanziamento complessivo di 33,8 milioni di euro, con una riduzione del 34% rispetto al 2012, e del 31% rispetto al 2011. Questo esito è il risultato di un concorso di vari fattori, il primo dei quali è relativo a una diminuita offerta (ultimi bandi del Settimo PQ, mancati bandi regionali e taglio sostanziale dei fondi PRIN). A questa diminuita offerta è

corrisposta una buona capacità competitiva della ricerca di Ateneo che ha consentito di risalire posizioni nella graduatoria rispetto ad altre Università. I contratti di ricerca commissionata si confermano su un valore sostanzialmente identico a quello del 2012 (7,7M€), mentre le prestazioni a tariffario registrano una diminuzione dell'11%. Si può quindi sostenere che a un'oggettiva riduzione delle occasioni di finanziamento competitivo per la ricerca ha corrisposto una sostanziale tenuta delle attività per conto terzi.

L'infrastruttura tecnologica e informatica

Per quanto riguarda le telecomunicazioni sono proseguiti gli interventi programmati di aggiornamento della rete d'ateneo: l'obiettivo è stato l'introduzione delle nuove funzionalità di rete, disponibili per un'utenza qualificata costituita da docenti e tecnici universitari. Sul versante della gestione della rete e della sua sicurezza, si è esteso il servizio di monitoraggio del traffico generato dalla rete di Ateneo da e verso Garr e da qui verso Internet al traffico interno, rilevandone sia le tipologie sia le strutture che lo generano.

Oltre a una sperimentazione sull'estensione della rete fonia, nel 2013 si è proceduto con la realizzazione della funzione di *Disaster recovery*, avviata come progettazione l'anno precedente, presso l'edificio di via Noto; in tale ambito si è definito un accordo con Garr per assicurare un secondo accesso indipendente da quello di via G. Colombo 46, nell'ipotesi di una sua completa inagibilità.

La Divisione Sistemi Informativi ha operato lungo due linee d'azione, come supporto agli adeguamenti e alle richieste provenienti da una normativa in evoluzione, quali quelle relative alle modifiche al sistema informativo conseguenti all'applicazione del Codice unico dell'amministrazione digitale, alla Direttiva del Ministro dell'Amministrazione pubblica e della semplificazione in materia di certificazione, alla Legge sulla Trasparenza, alle procedure di accreditamento dell'Anvur e altre. Tutto questo è avvenuto in un quadro organizzativo caratterizzato dal processo di assorbimento del Consorzio Cilea, partecipato dall'Ateneo, nel più esteso consorzio Cineca e conclusosi a giugno 2013. Il confronto ha riguardato sia l'architettura del sistema informativo per le Università U-Gov, che le singole soluzioni applicative e le modalità di sviluppo per i sistemi applicativi sviluppati con il Cilea e ora passati al Cineca (verbalizzazione esami e Sistema della ricerca SURPLUS). L'obiettivo ha coinvolto gli organi decisionali di Ateneo e ha posto le premesse per una scelta strategica che avrà ripercussioni sullo sviluppo del sistema informativo nel suo complesso e di conseguenza sull'assetto organizzativo della Divisione, in una logica pluriennale. La seconda linea d'azione ha portato allo sviluppo di nuove applicazioni software per portare a termine la riorganizzazione dell'Ateneo, sostanzialmente attraverso un processo di centralizzazione e standardizzazione di alcuni servizi gestionali, quali la gestione degli ordinativi di spesa e la gestione degli orari delle lezioni e della prenotazione delle aule, ad alto impatto organizzativo.

PARTE II: IL COMMENTO

Gli obiettivi della gestione

Il ciclo della performance, così come descritto dal DLgs 15/2009, presuppone che un sistema di obiettivi trovi inquadramento in un disegno strategico e nell'individuazione di percorsi realizzativi che, attraverso l'assegnazione di compiti e obiettivi operativi ai diversi responsabili e la loro traduzione in modelli e comportamenti organizzativi coerenti con le risorse disponibili, sia in grado di restituire un insieme di risultati da sottoporre alla valutazione. Nel rispetto di questi presupposti e seguendo questa logica, l'intero processo dovrebbe essere accompagnato da indicatori e standard, definiti ex-ante, monitorati in itinere, misurati, e quindi valutati, alla fine. L'applicazione pratica del modello, tuttavia, è carente sotto molteplici aspetti. Difetta, almeno nel caso di Unimi, di un documento strategico di indirizzo, è in ritardo sulle tempistiche previste, soprattutto rispetto alle scadenze di assunzione del Piano, tende a trascinare da un anno all'altro, per cause non dipendenti o limitatamente dipendenti dalle volontà dei singoli, il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Col rischio, anche sulla base degli obiettivi non raggiunti per cause indipendenti da responsabilità individuali o per la loro dipendenza da processi e azioni di terzi, di cedere all'ovvia tentazione di tenere volutamente "l'asticella bassa" al fine di minimizzare i rischi di non raggiungimento del risultato. Problema peraltro che, nel caso di Unimi e relativamente al 2013, non si è certamente manifestato in quanto gli obiettivi indicati dall'Amministrazione e dai suoi Dirigenti erano fortemente proiettati al processo di riordino comprendendone tutti gli aspetti realizzativi, inclusi quelli extra ateneo. Da qui la presenza di un certo numero di obiettivi non valutabili, coerentemente non considerati ai fini della valutazione.

A queste considerazioni si aggiunge il fatto, già ricordato nella relazione dello scorso anno, che il sistema di obiettivi inserito nel Piano delle Performance risulta composto da macroaree obiettivo dell'Ateneo a cui l'Amministrazione concorre fornendo i servizi e il supporto organizzativo, logistico e funzionale, con ciò consentendo la realizzazione delle funzioni primarie di didattica e ricerca, e da obiettivi propri dell'Amministrazione stessa che costituiscono la modalità programmata attraverso la quale viene assicurato il funzionamento, l'aggiornamento, il monitoraggio e la valutazione delle responsabilità gestionali di più diretta pertinenza. Le azioni realizzate nelle prime quattro macroaree sono di fatto già comprese nella precedente parte descrittiva di questo documento mentre le altre aree tematiche comprese sotto il titolo "Organizzazione e gestione strategica delle risorse", ovvero la quinta macroarea contenuta nel Piano, corrispondono ai risultati indicati dalle responsabilità dirigenziali in capo alle stesse. Sulla base dell'esperienza dello scorso anno si è preferito non procedere a raggruppare in maniera artificiosa gli obiettivi direttamente gestiti dai singoli, rinviando per una loro lettura alle schede allegate.

Vengono perciò presentate in forma sintetica nel seguito di questa relazione delle chiavi di lettura che favoriscono un “accesso guidato” alle rendicontazioni di risultato contenute nelle schede di valutazione dei risultati operativi individuali. Questa scelta è anche giustificata dagli effetti che si sono determinati con il nuovo modello, introdotto per la prima volta, costituito da deleghe rettorali su responsabilità specifiche che, accompagnato dalla già citata transizione dell’incarico di Direzione, ha favorito lo stabilirsi di relazioni dirette e sedi decisionali che hanno coinvolto i singoli Dirigenti, su ambiti paralleli se non sovrapposti a responsabilità tipicamente amministrative, senza peraltro che le preesistenti responsabilità venissero meno, se non altro per motivi formali e legali. Ciò, da una parte, non ha aiutato un’azione di coordinamento tra le diverse funzioni dirigenziali all’interno dell’Amministrazione e, dall’altra, ha di fatto delegittimato una struttura organizzativa a sua volta già investita dalla complessità dei processi della riforma universitaria.

Questo insieme di fattori ha determinato un arresto del percorso di riorganizzazione dell’amministrazione che era stato avviato nell’anno precedente, in attesa che l’insediamento del nuovo Direttore, operativo da gennaio 2014, ma già noto e presente in Ateneo nel secondo semestre dell’anno, ponesse fine a una sorta di dualismo gestionale e di incertezze decisionali.

Sintesi delle attività e dei risultati dell’Amministrazione rispetto alle aree di diretta responsabilità

1. Programmazione controllo e gestione delle risorse finanziarie e del patrimonio

La centralità della funzione di programmazione e gestione è già stata più volte ricordata come pure le difficoltà nel rendere sistematico il processo nel quadro di incertezze esterne e di riordino interno. Il 2013 è stato il primo anno in cui la nuova impostazione del bilancio unico ha trovato piena attuazione: in questo ambito sono stati perseguiti due obiettivi, volti rispettivamente alla definizione degli oggetti di rilevazione analitica di costo e alla costruzione dell’architettura dei centri di costo, per poter giungere a un modello di riferimento a cui ancorare il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, obiettivo di fatto ritardato dalla mancata emanazione dei decreti ministeriali, come già ricordato. Questo ha portato a un rinvio nella stesura del regolamento di amministrazione, ovviamente in cascata rispetto al regolamento generale e inizialmente previsto nell’anno, anche se in questa direzione sono stati realizzate parti significative, ove affrontabili nel contesto dato, e considerate molte questioni e criticità che dovranno essere ricomprese nel nuovo regolamento.

Il secondo obiettivo ha portato alla razionalizzazione dei processi di acquisto di beni di uso comune, favorita dalla responsabilità esercitata dallo stesso dirigente della contabilità anche rispetto al patrimonio, con la realizzazione di un applicativo web e con una proposta, ancora non validata, di centralizzazione della funzione acquisti anche attraverso contratti quadro.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi indicati va quindi considerato coerente con le condizioni in essere e con la dipendenza dai vincoli esterni.

2. Sviluppo organizzativo e regolamentazione d'Ateneo

La scelta, intrapresa dagli Organi, di procedere a una completa rivisitazione dei regolamenti, anche di quelli già parzialmente approvati, e la modalità di discussione ampia circa i contenuti e le soluzioni proposte, ha allungato la tempistica di approvazione, condizionando l'intero processo caratterizzato da una sequenzialità e da una significativa interdipendenza, oltre che da una scarsità nella disponibilità di risorse umane dedicate. L'Amministrazione ha fornito il supporto tecnico al lavoro istruttorio sulle diverse materie oggetto di regolamentazione, in particolare sul Regolamento Generale, emanato a dicembre ma approvato a luglio. Sono stati predisposti anche i Regolamenti di funzionamento degli Organi di governo mentre è rimasto in via di completamento l'esame dei regolamenti dipartimentali (di cui è stato fornito uno schema tipo) e quello sul dottorato. Nello spirito di adeguare il funzionamento dell'Amministrazione alle richieste del nuovo CdA è stata anche effettuata un'analisi dei processi decisionali volta a ripartire gli interventi dello stesso Consiglio con modalità innovative e coerenti con i nuovi compiti e la nuova composizione, ma la proposta non ha avuto attuazione.

Rientra in questo obiettivo il processo relativo alla performance che è stato adeguato sulla base dell'esperienza maturata l'anno precedente, introducendo novità nei meccanismi e negli strumenti di valutazione.

Gli obiettivi previsti possono essere quindi raggruppati in tre categorie. Quelli pienamente raggiunti nei tempi e nei modi previsti, quelli raggiunti ma posticipati e quelli, dipendenti dai precedenti, di fatto non valutabili in quanto rinviati.

3. Tutela degli interessi, dell'identità e dell'immagine e sviluppo della comunicazione

Anche su questo obiettivo una parte significativa dell'attività ha riguardato la predisposizione o l'adeguamento degli strumenti regolamentari, dal diritto di accesso agli atti al regolamento sulla privacy, approvati a novembre. Non si è invece proceduto con il rafforzamento della capacità interna di tutela legale, rispetto al ricorso all'Avvocatura di Stato, in attesa di una decisione in proposito della nuova Direzione generale. Tutelare gli interessi economici e identitari d'Ateneo implica infatti la necessità di sviluppare un insieme di azioni su diverse aree d'intervento con il contributo coordinato di competenze legali, gestionali, economiche e comunicative e il concorso, spesse volte, di collaborazioni esterne.

Rientra nelle collaborazioni esterne la scelta di un consulente per la comunicazione, decisa dal Rettore, che ha trasformato radicalmente il modello in essere negli anni precedenti e che ha richiesto lunghi tempi di attuazione.

4. Gestione strategica delle risorse umane

L'andata a regime del nuovo modello dipartimentale ha richiesto la soluzione di molteplici problemi relativi al personale (carenze, richieste, trasferimenti ecc.) e ha promosso il più volte citato disegno di riordino delle funzioni di supporto alla didattica, concretizzatosi, dopo un lungo iter di condivisione, con la creazione di 8 segreterie didattiche interdipartimentali (Se.Di.) e di un centro di servizio (Caslod), articolato su due aree territoriali con funzione di coordinamento delle diverse sedi, per la logistica e l'assistenza alle aule. Nel processo sono state anche recuperate risorse, precedentemente allocate nelle Presidenze, a supporto delle diverse attività dell'Ateneo. Alla già citata esigenza di monitoraggio e gestione della dotazione di Punti Organico, che nel 2013 ha potuto utilizzare una disponibilità inattesa di risorse derivanti da una riattribuzione ministeriale su annate precedenti, e che si è concretizzata, in particolare, con il supporto alla fornitura di dati per i processi decisionali relativi ai ricercatori a tempo determinato e all'organico dei dipartimenti, è stata affiancata la rivisitazione del regolamento degli assegni che ha richiesto tempi lunghi e un approfondito dibattito in merito alle innovazioni introdotte.

Sempre nell'anno, con il supporto del delegato rettorale, è stato raggiunto un significativo accordo migliorativo in materia di welfare aziendale che ha riguardato diverse materie e che ha assunto un significato particolare anche a seguito del protrarsi del blocco stipendiale e della contrattazione. Gli obiettivi relativi alla revisione della Pianta organica, alla banca dati sulla formazione e alla predisposizione del modello complessivo per la riorganizzazione sono stati rinviati all'anno successivo, in corrispondenza dell'insediamento nuova Direzione. Analogamente le questioni relative al personale universitario operante presso le strutture ospedaliere, anche in relazione agli adeguamenti delle convenzioni che non hanno visto coinvolta la Direzione generale, sono state rinviate al 2014.

5. Sviluppo del sistema ICT d'Ateneo

Nella parte descrittiva di questo documento sono riassunti gli elementi centrali degli interventi in materia di sistema ICT e telecomunicazioni, mentre nelle schede seguenti vengono presentati nel dettaglio gli obiettivi specifici delle due divisioni che fanno capo a quest'area. Gli obiettivi possono essere considerati come parte di una programmazione di più lungo periodo, da ripartirsi su più annualità. La dispersione, e vetustà, del patrimonio edilizio, e la limitata disponibilità di risorse effettivamente programmabili nel tempo, costituiscono due vincoli a cui si sommano le necessità di

adeguamenti operativi dettati da nuove regole o da condizioni di contesto in cambiamento. Per queste ultime va ancora una volta ricordato il processo di confluenza (per incorporazione) del consorzio Cilea nel consorzio Cineca. Come già ricordato nella relazione dello scorso anno l'operazione ha assunto una valenza specifica per Unimi in quanto il venir meno dell'interlocazione diretta con le competenze Cilea, e le incertezze circa il mantenimento delle relative piattaforme tecnologiche di riferimento, hanno introdotto ulteriori problematiche nella programmazione futura. Problematicità a cui si è risposto con una migliore definizione delle esigenze e con lo sviluppo di un'autonoma capacità di organizzazione, ovviamente da sottoporre alla negoziazione con il Consorzio subentrante. Va ricordato che Cineca costituisce di fatto per molte attività una funzione *outsourcing* in nome e per conto del Ministero e, come tale, esercita un ruolo e una funzione ben più rilevante di un semplice erogatore di servizi. A quest'area va associata l'attività, per le parti di competenza, del Centro CTU che ha riguardato l'utilizzo dei supporti audiovisivi e la trasmissione di eventi. Altre attività del centro ricadono invece più direttamente nel supporto alla didattica e nella comunicazione.

6. Gestione e manutenzione del patrimonio edilizio

Anche per quest'area valgono le considerazioni già espresse nella prima parte del documento che indica le principali realizzazioni. L'area risente di una storia complessa che ha visto, a partire dal 2011, il venir meno di una funzione dirigenziale di riferimento con il ridisegno di compiti a funzioni tra le due divisioni. La centralità del tema sicurezza, e la complessità dei temi e delle procedure da affrontare in tale ambito, ha richiesto anche per il 2013 un intervento specifico concretizzatosi con il contributo del servizio, e del Dirigente deputato allo scopo e per tale fine riconfermato nel suo incarico a termine. Come veniva ricordato nella relazione dello scorso anno, le due Divisioni dell'Amministrazione centrale (Progettazione e Manutenzione) operanti entrambe in regime di qualità a normativa ISO, definiscono le loro attività nel quadro di una programmazione pluriennale che viene a sua volta sottoposta a valutazione e a verifica della copertura delle risorse impiegate. Il documento di programmazione a cui si rimanda per un'analisi più dettagliata individua interventi, di norma da realizzarsi su più annualità, come nel caso delle azioni di adeguamento per la normativa antiincendio o di bonifica dall'amianto. Sempre a lunga scadenza sono anche gli interventi edilizi veri e propri, sia per il rispetto delle norme che prevedono passaggi sequenziali non accorciabili, spesse volte accompagnati da ritardi dovuti a problemi economici, tecnici o a contenziosi procedurali, sia per la necessità di adeguare nel tempo progetti pensati rispetto a realtà in trasformazione.

7. Gestione del sistema bibliotecario

La forte rilevanza, in termini numerici ed economici, delle questioni connesse al sistema bibliotecario ha trovato riconoscimento, oltre che nello Statuto, anche nel Regolamento generale di Ateneo. La Biblioteca digitale, asse portante del sistema, è cresciuta per copertura ed estensione, richiedendo anche una crescita dei servizi di supporto all'uso delle risorse elettroniche bibliografiche con investimenti anche in materia di formazione, senza dimenticare gli sforzi per l'ottenimento di migliori condizioni contrattuali, sforzi in controtendenza rispetto alle crescenti difficoltà economiche delle diverse università che hanno portato a una difficile trattativa con gli editori. Nel 2013 è stata organizzata una gara d'Ateneo per la sottoscrizione di abbonamenti a periodici italiani e stranieri delle biblioteche dell'Ateneo per il triennio 2014-2016. L'esito positivo si traduce in un risparmio per il triennio 2014-2016 di circa 2,14%. Ma la vera scommessa riguarda la riorganizzazione del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA), da realizzarsi attraverso una riduzione del numero delle strutture e un'estensione degli spazi e dei servizi offerti. In questa prospettiva nel corso del 2013 sono stati effettuati interventi di razionalizzazione a Scienze Politiche e Agraria mentre è proseguito il concorso alla progettazione della nuova biblioteca integrata presso l'edificio in costruzione di via Celoria.

Altri interventi hanno riguardato un'analisi di *customer satisfaction* presso gli utenti e il potenziamento dell'Archivio istituzionale della ricerca (AIR), uno strumento che rappresenta un tassello importante nella conoscenza e nella visibilità e utilizzo delle pubblicazioni d'Ateneo e che comprende anche le tesi di dottorato.

8. Servizi agli studenti

Gli interventi hanno riguardato i correttivi introdotti sulla contribuzione studentesca, che hanno richiesto una verifica dei dati utilizzati dall'Amministrazione per il monitoraggio degli iscritti e lo sviluppo di iniziative già avviate sulla verbalizzazione degli esami, la certificazione e la realizzazione di un progetto sperimentale del Miur sulle competenze trasversali, con l'obiettivo, in tutti i casi, di favorire la de-materializzazione del rapporto segreterie-studenti.

Tra i servizi agli studenti rientrano le attività di orientamento e di *placement*, gestite dal COSP, nonché quelle relative al sostegno all'internazionalizzazione che hanno più riferimenti in Ateneo. Accanto alle attività istituzionali o a quelle avviate l'anno precedente, si è operato in particolare sugli studenti part-time. E' stata anche sviluppata la collaborazione con le AFOL della Provincia di Milano nell'ottica della formazione continua. Per quanto riguarda il *placement* va segnalato il rispetto degli obiettivi preventivati nel progetto FxO con Itallavoro, anche indirizzati alla definizione di una carta dei servizi. Le maggiori criticità hanno riguardato i continui adeguamenti alla normativa nazionale e regionale in materia di lavoro che non hanno facilitato la programmazione delle attività.

9. Trasferimento tecnologico

L'Ateneo ha sviluppato in meno di un decennio una specifica competenza, e rilevanza proiettata nel panorama nazionale ed europeo, in materia di trasferimento tecnologico attraverso il centro Unimitt. Nel 2013 in particolare è stata riconosciuta tale competenza attraverso la richiesta di partecipazione allo Steering Group della Comunità sull'Innovazione della LERU, al completamento del progetto Scatto, con il coordinamento su altri quattro atenei della Lombardia, e alla nomina del direttore del Centro nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Netval che raggruppa le strutture accademiche di trasferimento a livello nazionale. A questi riconoscimenti ha corrisposto un elevato posizionamento nel giudizio e nella percezione dell'utenza, rafforzato dalla realizzazione, come nell'anno precedente, della Business Cup Milano Lombardia per tutto il sistema territoriale regionale. Sono state anche rafforzate le collaborazioni con Fondazione Filarete con l'apertura di un presidio Unimitt presso l'incubatore.

L'attenzione dell'Anvur verso la cosiddetta "terza missione" fa ritenere che vada rafforzata la capacità e la presenza dell'Ateneo su questi temi, non disperdendo un patrimonio faticosamente costruito ma esposto al rischio di depauperamento, se non altro per il venir meno delle risorse umane che lo sostengono.

Conclusioni

Il 2013 ha rappresentato un anno di transizione caratterizzato dal pieno insediamento dei nuovi Organi, in particolare il CdA, e da una volontà di cambiamento, e di rivisitazione, delle modalità operative dell'Amministrazione, espresse in più occasioni nel quadro del nuovo mandato rettorale e confermate dai delegati rettorali che hanno affiancato le iniziative e le responsabilità della dirigenza. Questo ha portato ad accrescere le difficoltà, segnalate nello scorso anno, nel bilanciare correttamente un buon funzionamento dell'Ateneo e della sua Amministrazione, basato sulla garanzia di qualità ed efficienza nell'erogazione di servizi e quindi sulla continuità, con la volontà di introdurre innovazioni e cambiamenti principalmente volti ad accrescere l'efficienza dell'intero sistema, innovazioni che necessitavano di un quadro certo di riferimento e di un rapporto fiduciario circa le prospettive future. Si è perciò determinato un arresto del processo di autoriforma dell'Amministrazione, almeno per quanto di responsabilità della Direzione Generale, ulteriormente rafforzato dall'avvio della sua sostituzione a metà anno e dal realizzarsi di rapporti diretti tra singoli dirigenti e le responsabilità di Ateneo via via individuate su specifiche materie, rapporti che hanno portato a una frammentazione del modello organizzativo e a una certa confusione nei processi decisionali e, soprattutto, a ritardi e incoerenze nelle decisioni prese.

Tuttavia gli effetti negativi manifestati all'esterno dell'Amministrazione nei rapporti con gli interlocutori e con l'utenza studentesca sono stati complessivamente limitati grazie anche all'impegno profuso da tutto il personale e dai dirigenti in particolare. L'Ateneo, e l'Amministrazione in particolare, ha saputo affrontare la transizione e il ricambio di Direzione, ma anche di *governance* nel suo complesso, in una logica di apertura al nuovo e nell'attesa che alle enunciazioni seguissero i fatti. Il dilatarsi temporale di un processo complesso di riforma che ha modificato regole e imposto trasformazioni nelle norme e nei comportamenti e di un contesto economico e istituzionale che ha a sua volta agito sul versante dei vincoli e delle risorse, non ha certamente aiutato.

Gli obiettivi ipotizzati l'anno precedente hanno trovato sostanziale conferma, tranne quelli più legati a una dipendenza da vincoli, spesso normativi e regolamentari, esterni e quelli connessi al disegno di autoriforma forzatamente bloccato di fatto dall'inizio dell'anno e formalizzato a giugno. I ritardi non sono sostanzialmente ascrivibili all'Amministrazione, anche se si registrano comportamenti differenziati nelle singole aree. L'Amministrazione ha quindi bisogno di maggiori certezze nel quadro di riferimento a cui si rapporta per poter costruire un proprio disegno organizzativo in coerenza con quanto indica il rinnovato Statuto. L'assenza di un Documento strategico di indirizzo, una delle novità più rilevanti dell'Ateneo riformato, pur senza entrare nel merito dei motivi che hanno confermato nel susseguirsi dei mesi tale assenza, costituisce un problema rilevante in particolare ai fini della definizione del ciclo della performance. Come già anticipato nella relazione dello scorso anno in materia di "accanimento burocratico", molte volte l'Amministrazione, a partire dai suoi dirigenti, è stata considerata come un ostacolo da neutralizzare nei confronti di una logica di ammodernamento e in confronto ad altre realtà universitarie. Al termine di un mandato quadriennale che ha visto momenti molto difficili e ha dovuto confrontarsi con problemi la cui soluzione non era in molti casi tra le potestà del Direttore, si può affermare che la scelta di salvaguardare l'operatività immediata e tutelare la disponibilità delle risorse per gli sviluppi futuri, scelta realizzata in controtendenza rispetto ad altre realtà che si sono maggiormente espresse nelle spese, ha consentito un passaggio di consegne basato su un bilancio solido, su un funzionamento garantito, su parametri e performance collocabili nella fascia alta della valutazione ministeriale, con i conseguenti benefici derivanti dai meccanismi premiali utilizzati nella ripartizione delle risorse. Questa scelta non deve ovviamente tradursi in immobilismo o in conservazione dell'esistente, ma il miglior antidoto rispetto a tale rischio non consiste nell'enunciazione di processi e percorsi alternativi quanto, piuttosto, nel raggiungimento in tempi certi degli obiettivi individuati anche attraverso una corretta valutazione degli ostacoli da affrontare. Per tale fine l'Amministrazione dell'Università degli studi di Milano, in tutte le sue componenti, se correttamente utilizzata nelle sue competenze e responsabilità, è in grado di fornire il suo contributo, a patto che venga riportata a una visione unitaria e di sistema in cui il concorso dei singoli trova giustificazione in una visione più ampia ed è sottoposto a una valutazione di responsabilità sia individuale che collegiale.

Sebbene al di fuori di una responsabilità direttamente esercitata, restano perciò valide le indicazioni presentate come suggerimenti lo scorso anno. Il lungo e complesso periodo di transizione ha, purtroppo, rafforzato le due maggiori criticità già individuate (difficoltà alla condivisione delle decisioni, a causa di separazioni nette nelle responsabilità, e una certa rigidità al cambiamento derivante da stratificazioni costruite nel tempo e non sempre coerenti con le necessità attuali) ma ha mantenuto valide le proposte. Consistenti, da una parte in interventi innovativi sui processi, favorendo schemi organizzativi che privilegino articolazioni a rete, in particolare nell'integrazione tra centro e periferia, e un impianto a matrice, in grado di incrociare competenze e responsabilità verticali con finalizzazioni a obiettivi e progetti di natura più orizzontale, e, dall'altra, progettando modalità di coordinamento di funzioni, in particolare nelle diverse aree tecnologiche d'intervento, maggiormente corrispondenti alla natura integrata delle responsabilità, dando perciò luogo a una revisione sistematica e in coerenza con il nuovo modello organizzativo d'Ateneo. L'introduzione di strumenti valutativi veri e non semplicemente condizionati da norme che, più correttamente, dovrebbero chiamarsi di controllo, affiancati da criteri e modalità di monitoraggio dei processi, basati sull'analisi dei passaggi chiave e sulla programmazione degli interventi e dei ritorni attesi, diventa quindi la sfida per il prossimo futuro.

L'impegno a superare il rischio di una separatezza dell'azione amministrativa, che costituisce il naturale retroterra entro cui maturano giudizi e pregiudizi su responsabilità e comportamenti, è però il primo passo. Il successo di un processo di riforma non può essere né determinato autonomamente dall'Amministrazione né ad essa imposto, ma deve essere collocato in una programmazione strategica che sia tale non solo negli obiettivi enunciati ma anche nella progettazione e nel monitoraggio dei corrispondenti percorsi necessari per raggiungerli. L'Amministrazione, a sua volta, si deve impegnare a definire e realizzare modalità organizzative che affianchino un controllo interno gestionale della propria operatività (obiettivi/strumenti/risultati) a criteri effettivi di misurazione e responsabilizzazione, in grado di affrontare anche le criticità insite in logiche che hanno nel passato privilegiato il rispetto dei soli adempimenti formali nei confronti degli obiettivi da raggiungere e del percorso realizzativo. E l'albero delle performance deve modellarsi su questo schema.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il presente sistema di misurazione e di valutazione dei risultati della performance individuale dei dirigenti è stato adottato dalla Direzione Generale nell'anno 2013 e applicato con presa d'atto del Cda del 23 luglio 2013, per la Valutazione della Performance individuale dell'anno 2012. Tale impostazione del sistema di valutazione della performance individuale dirigenziale viene mantenuta anche per la valutazione dei risultati conseguiti nell'anno 2013 sia in considerazione del fatto che la valutazione dei risultati dell'anno precedente e, conseguentemente, anche il metodo per essa utilizzato, sono di esclusiva competenza del Direttore Generale in carica fino al 31 dicembre 2013, sia per non introdurre cambiamenti che potrebbero non trovare conferma nel nuovo quadro organizzativo.

Il sistema di valutazione prende in considerazione:

- la valutazione dei risultati conseguiti dai singoli dirigenti sugli obiettivi assegnati per il 2013 nel Piano della Performance (punteggio medio di valutazione di risultato);
- la valutazione delle competenze dimostrate nello svolgimento del ruolo dirigenziale di ciascuna posizione, come misura del livello di contribuzione al raggiungimento dei risultati complessivi dell'amministrazione e nella gestione della continuità delle attività correnti (punteggio medio di valutazione di posizione).

Pur non essendo omogeneo rispetto alle diverse figure coinvolte, si è confermato il criterio di egual ponderazione tra le due categorie, assegnando a ciascuna un peso pari al 50% e determinando successivamente la media tra i punteggi conseguiti, come punteggio di sintesi.

Di seguito è illustrata la metodologia: i criteri di valutazione e i punteggi che determinano la valorizzazione dei giudizi.

a) Procedimento di valutazione

Il responsabile della valutazione è il dott. Alberto Silvani, quale Direttore Generale in carica per tutto l'anno 2013.

Nell'espletamento di tale compito si è avvalso del supporto della dott.ssa Adriana Sacchi, responsabile dell'Ufficio di Staff Pianificazione Organizzativa e Valutazione, per l'acquisizione delle schede di rendicontazione dei risultati conseguiti e dei relativi descrittori di risultato forniti da ogni Dirigente dell'Amministrazione, in relazione agli obiettivi Previsti nel Piano della Performance per l'anno 2013 e per la stesura delle schede di sintesi riportate nella sezione Performance Individuale anno 2013.

La verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi e delle azioni previste è stata svolta durante l'arco dell'anno nelle riunioni collegiali di Direzione e durante colloqui individuali o di gruppo con il Direttore Generale. In fase di rendicontazione finale i dirigenti hanno redatto l'apposita scheda di "Valutazione Individuale" conservata agli atti della Direzione Generale. La scheda contiene la definizione degli obiettivi, la descrizione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo assegnato nel Piano della Performance per l'anno 2013, i dati relativi agli indicatori di risultato, le criticità /vincoli per azioni non realizzate.

Partendo da tali elementi il Direttore Generale ha attribuito i giudizi e i punteggi di valutazione di risultato secondo i criteri illustrati di seguito. Le valutazioni sono state sottoscritte per presa visione e accettazione dai dirigenti interessati.

Alcuni obiettivi programmati per l'anno 2013, compresi nel Piano 2013/15 ed in particolare quelli connessi alla riorganizzazione dell'Amministrazione e al processo di implementazione delle normative, in particolare quelle relative all'introduzione del sistema contabile economico patrimoniale, non sono stati portati a realizzazione nel 2013. Le ragioni di tale slittamento sono legate, per quanto riguarda il progetto di riorganizzazione, all'avvicendamento nell'incarico di Direttore Generale reso operativo a partire dal primo gennaio 2014, per quanto riguarda il secondo punto, al prolungarsi dei processi di emanazione del Regolamento Generale e all'assenza dei decreti attuativi del Dlgs. 18/2012. I risultati operativi connessi a tali interventi non sono stati pertanto valutati in questo procedimento.

b) Criteri di Valutazione di risultato dei dirigenti

La valutazione di risultato dei dirigenti si svolge secondo una scala di giudizi a sei livelli che corrispondono al grado di raggiungimento dei risultati attesi relativi agli obiettivi individuali attribuiti al dirigente nel piano della Performance, con la seguente articolazione e i seguenti punteggi:

GIUDIZIO DI VALUTAZIONE	FASCIA	PUNTEGGIO
Risultato pienamente raggiunto con contributi originali su obiettivi di elevata complessità	A	1
Risultato raggiunto coerentemente con la definizione dell'obiettivo atteso	B	0,9
Risultato sostanzialmente raggiunto in relazione alla definizione dell'obiettivo atteso	C	0,8
Risultato parzialmente raggiunto, con contributo utile alla finalità dell'obiettivo, con carenze non dovute a responsabilità del dirigente	D	0,6
Risultato parzialmente raggiunto, con contributo utile alla finalità dell'obiettivo, con carenze direttamente ascrivibili a responsabilità del dirigente	E	0,4
Risultato non raggiunto a causa di inadempienza del dirigente	F	0

Obiettivi non realizzati per fattori indipendenti dalla responsabilità dirigenziale non sono oggetto di valutazione.

La valutazione è stata svolta a partire dalle schede di rendicontazione e autovalutazione dei risultati dell'anno 2013 prodotte da ciascun dirigente.

c) Criteri di Valutazione di posizione

La valutazione di risultato è integrata con una valutazione complessiva della performance di posizione del dirigente nello svolgimento delle funzioni correnti e nell'esercizio delle responsabilità legate alla sua posizione organizzativa, sulla base della valutazione delle seguenti competenze e con i corrispondenti punteggi:

GIUDIZIO DI VALUTAZIONE	FASCIA	PUNTEGGIO
Capacità di assolvimento dei compiti e di esercizio della responsabilità	Ottima	1
Capacità di gestione e motivazione dei collaboratori	Buona	0,8
Collaborazione nei rapporti con i colleghi	Da migliorare	0,5
Collaborazione nel rapporto con il Direttore Generale	Scarsa	0,2

d) Risultati della valutazione individuale: sintesi dei punteggi totali

A seguito delle valutazioni svolte dal Direttore Generale in carica fino al 31.12.2013 vengono attribuiti i seguenti punteggi. I punteggi medi conseguiti nelle due valutazioni concorrono in egual misura a determinare il punteggio complessivo di valutazione della performance individuale come sotto riportato.

Il punteggio analitico e sintetico attribuito a ciascuna posizione individuale è convalidato per accettazione dal dirigente interessato in calce alla presente relazione.

Dirigenti Anno 2013	Punteggio medio risultati	Punteggio medio posizione	Punteggio medio complessivo
Manfredi Tiziana	0,90	0,95	0,93
De Gaetano Anna	0,92	0,90	0,91
Sacchi Adriana	0,93	0,95	0,94
Conte Roberto	0,93	0,90	0,92
Canavese Anna	0,90	0,90	0,90
Giustino Giuliana	0,90	0,90	0,90
Formai Paola	0,90	0,90	0,90
Ferrario Luisa	0,90	0,95	0,93
Dellavalle Emanuela	0,93	0,90	0,92
Casertano Angelo	0,92	0,95	0,94
Di Lauro Federico	0,90	0,90	0,90

I punteggi analitici di risultato sono riportati nella sezione “Performance Individuale anno 2013” della presente relazione.

PERFORMANCE INDIVIDUALE

ANNO 2013

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: TIZIANA MANFREDI		STRUTTURA: DIVISIONE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA - CONTABILITA' GENERALE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
E - 1 Programmazione controllo e gestione delle risorse finanziarie	Contabilità analitica.	Progettazione e implementazione di un sistema di contabilità analitica: definizione degli oggetti di rilevazione analitica di costo e costruzione dell'architettura dei centri di costo; logiche di funzionamento del sistema.	<p>Il risultato atteso è stato quello di individuare gli oggetti di rilevazione dei costi e i centri di costo cui ricondurre l'impiego delle risorse.</p> <p>Sulla scorta delle analisi relative alla definizione degli oggetti elementari di rilevazione del costo e dei centri di costo ad essi correlati sono state definite le logiche di funzionamento del modello.</p> <p>La mancata emanazione dei decreti attuativi previsti dalla legge di riforma dell'impianto contabile (decreto legislativo 18/2012) non ha consentito il completamento degli sviluppi di dettaglio del modello, con particolare riferimento al Piano dei conti e allo schema di budget. Conseguente non è stata ritenuta opportuna la presentazione al Consiglio di Amministrazione di un modello di cui non è certa la coerenza con le indicazioni normative.</p>	B	0,9		
E - 1 Programmazione controllo e gestione delle risorse finanziarie	Regolamento di amministrazione.	Stesura del regolamento di amministrazione e dei manuali operativi di gestione cui rimandare le procedure operative di gestione.	La mancata adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale autorizzatorio dovuto alla mancata emanazione dei decreti attuativi del Dlgs. 18/2012 non ha consentito la stesura del Regolamento e dei relativi manuali operativi, essendo prevista nel piano degli obiettivi la Regolamentazione quale ultima fase del cambiamento.	NON VALUTATO			
E - 1 Programmazione controllo e gestione delle risorse finanziarie	Razionalizzazione degli approvvigionamenti di beni e servizi relativi a categorie merceologiche di largo consumo.	Avvio del processo di razionalizzazione degli acquisti di beni di uso comune a tutte le strutture universitarie. Processo da svolgersi secondo le seguenti fasi: centralizzazione dei procedimenti di acquisizione; rilevazione e analisi dei fabbisogni per categoria merceologica; individuazione di strumenti organizzativi di coordinamento dei processi di ordinazione, nonché di consegna e stoccaggio dei beni acquistati.	Nel corso dell'anno 2013 si è proceduto ad effettuare un'analisi dei fabbisogni relativamente a determinate categorie merceologiche di uso comune alle strutture dell'Ateneo, in base a rilevazioni di dati storici ad esse inerenti. E' stato messo a punto un applicativo web ("OrdiniWEB") che gestisce il processo di emissione dei buoni di ordinazione per tutte le strutture dell'Ateneo. Tale risultato è altresì funzionale al processo di de-materializzazione. Il risultato è stato conseguito entro la scadenza prefissata (al 31/12/2013).	B	0,9		
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI					0,90		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ANNA DE GAETANO		STRUTTURA: AREA AFFARI ISTITUZIONALI, FORMAZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	PUNTEGGIO		
A - FORMAZIONE SUPERIORE	Affiancare gli organi accademici, per gli aspetti amministrativi, nella promozione e organizzazione di azioni per la qualificazione dell'offerta formativa di primo e di secondo livello; per la riconfigurazione del livello dottorale e per lo sviluppo della formazione permanente e continua.	Sviluppo di un idoneo sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, secondo i criteri del modello adottato dall'ANVUR in applicazione della legge di riforma universitaria. Tale obiettivo si realizza in collaborazione con la posizione dirigenziale responsabile dell'Ufficio Pianificazione Organizzativa e Valutazione, in relazione alle funzioni attribuite dall'ANVUR al Nucleo di Valutazione e alla progettazione di strumenti di supporto informativo per la gestione delle diverse fasi previste dal processo AVA, in collaborazione con la Divisione sistemi Informativi. Indicatori di risultato: Scadenze: rispetto dei tempi di applicazione definiti dall'ANVUR. Scadenze Ava per adempimenti; Efficacia: giudizio qualitativo degli organi accademici e degli organi di valutazione competenti - esito positivo del processo di accreditamento iniziale.	L'obiettivo è stato realizzato secondo quanto prescritto dalla vigente normativa e dalla programmazione dell'Ateneo. A partire da gennaio si è lavorato alla costruzione del sistema di gestione della qualità della didattica, che ha portato a costituire nel marzo il Presidio di Qualità dell'Ateneo, di cui la dirigente dell'Area Affari Istituzionali, Internazionali e Formazione fa parte. Sono stati successivamente elaborati i primi Rapporti di Riesame. Nel maggio 2013 si sono concluse le operazioni di compilazione delle schede SUA-CdS e nel giugno del 2013 tutti i corsi hanno ottenuto l'accREDITAMENTO da parte del MIUR, condizione essenziale per la loro attivazione. Nel dicembre 2013, è stato portato a compimento il lavoro di redazione della relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, costituite presso i Dipartimenti e i Collegi didattici interdipartimentali. A partire dalla fine del mese di settembre una task force, di cui hanno fatto parte la dirigente dell'Area Affari Istituzionali, Internazionali e Formazione e il Capo dell'Ufficio Corsi di laurea e post laurea, in vista dell'attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2014/2015, ha lavorato alla revisione complessiva dei corsi di studio, anche attraverso un confronto diretto con tutti gli attori accademici coinvolti (direttori di Dipartimento, presidenti di collegio didattico, presidenti di comitato di direzione delle facoltà e scuole). dimensione delle strutture utenti: 131 corsi di studio	A	1		
A - FORMAZIONE SUPERIORE	Affiancare gli organi accademici, per gli aspetti amministrativi, nella promozione e organizzazione di azioni per la qualificazione dell'offerta formativa di primo e di secondo livello; per la riconfigurazione del livello dottorale e per lo sviluppo della formazione permanente e continua.	Pianificare, organizzare e supportare la realizzazione delle attività formative ECM: sviluppare sistemi e procedure, anche con l'ausilio degli strumenti informatici, per l'organizzazione, la gestione e la pubblicazione, di concerto con i docenti promotori, delle attività formative e degli eventi accreditati per il rilascio di crediti ECM, la gestione degli iscritti, la rilevazione della customer satisfaction, il rilascio delle certificazioni.	Nel corso dell'anno si è proceduto con l'ordinaria amministrazione, pertanto i risultati attesi di sviluppo delle attività non sono stati raggiunti. Al riguardo è doveroso sottolineare la particolare situazione nella quale l'Amministrazione si è venuta a trovare nell'anno 2013 a seguito della mutata organizzazione interna dell'Ateneo, dell'adozione del nuovo Statuto, ma soprattutto del cambiamento di governance (con contestuale rinnovo della carica di Rettore e dei due Organi di governo, Senato accademico e Consiglio di amministrazione), che ha influito anche nella distribuzione dei processi decisionali a livello accademico, con la nomina di diversi delegati rettorali, con competenze sulla quasi totalità delle materie di spettanza dell'Area.	C	0,8		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ANNA DE GAETANO		STRUTTURA: AREA AFFARI ISTITUZIONALI, FORMAZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE		RISULTATO CONSEGUITO	VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI		RISULTATI 2013	FASCIA	PUNTEGGIO
A - FORMAZIONE SUPERIORE	Affiancare gli organi accademici, per gli aspetti amministrativi, nella promozione e organizzazione di azioni per la qualificazione dell'offerta formativa di primo e di secondo livello	<p>Applicazione della nuova normativa in materia di dottorato di ricerca: studio della nuova disciplina, revisione dei dottorati e loro accreditamento.</p> <p>Applicazione della nuova normativa in materia di dottorato di ricerca: studio della nuova disciplina, revisione dei dottorati e loro accreditamento.</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle scadenze per il completo adeguamento delle Scuole di dottorato; - esito positivo della procedura di accreditamento. 		In concomitanza con l'emanazione del DM di revisione dell'istituto del dottorato di ricerca, è stato avviato il processo di revisione dei corsi di dottorato di ricerca, processo che si è rivelato molto complesso, in quanto ha comportato la totale rivisitazione della formazione dottorale dell'Ateneo, secondo le logiche e i vincoli posti dalla nuova normativa. La struttura ha affiancato la componente accademica in tutti i passaggi, per gli apporti di propria competenza, compreso lo studio, l'approfondimento e l'interpretazione della nuova normativa, nonché l'impostazione e lo svolgimento delle nuove procedure amministrative. Nel luglio 2013 sono stati varati i nuovi 31 dottorati di ricerca, che hanno riportato un giudizio positivo da parte del Nucleo di valutazione dell'Ateneo, giudizio che ha sostituito per l'anno accademico 2013/2014 il prescritto accreditamento. Nell'ottobre 2013 è stato emanato il bando di attivazione e avviati tutti i conseguenti atti.	B	0,9
D - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA	Supporto all'attuazione delle politiche di Ateneo volte alla promozione e allo sviluppo dell'offerta formativa e della mobilità internazionale di studenti, dottorandi, professori e ricercatori.	<p>Supporto gestionale e amministrativo per:</p> <p>a) per la programmazione e lo sviluppo dell'offerta formativa in lingua inglese e in lingua straniera;</p> <p>b) per l'implementazione di nuovi accordi internazionali di collaborazione in ambito formativo;</p> <p>c) per il miglioramento dei servizi di accoglienza rivolti a tutti gli stranieri (visiting professor, visiting scholar/scientist, studenti, dottorandi, specializzandi, borsisti, ricercatori) che trascorrono un periodo di studio o di ricerca nell'Università. d) Servizi per l'incremento delle opportunità di mobilità in ingresso e in uscita di studenti e dottorandi, anche ai fini della partecipazione a programmi integrati di studio con rilascio di titolo congiunto o doppio.</p>		Il cambio del governo dell'Ateneo, unitamente alla nuova organizzazione interna, focalizzata su 31 Dipartimenti anziché su 9 Facoltà, ha di fatto rallentato notevolmente la definizione di strategie politiche in tema di internazionalizzazione e, di conseguenza, la messa a punto di azioni amministrative innovative, che potessero contribuire all'incremento dei flussi di stranieri (studenti, dottorandi, professori, ricercatori) verso l'Ateneo e dei flussi dei "milanesi" verso l'estero, nonché delle collaborazioni. L'attività della struttura si è concentrata principalmente sull'ordinaria amministrazione. Si è presentata comunque la necessità di provvedere alla definizione di diverse procedure, non più attuali, data la nuova organizzazione dell'Ateneo sopra richiamata. È stato inoltre sviluppato, da parte della struttura, uno studio di fattibilità volto a rafforzare l'informatizzazione delle procedure connesse alla gestione delle attività di mobilità, al fine di agevolare sia il lavoro dell'ufficio che vi è preposto sia la stessa utenza. Il piano, da sviluppare nel 2014, comporterà la dematerializzazione di alcune procedure e l'eliminazione di gran parte della documentazione cartacea ora gestita. La struttura ha altresì prodotto un ulteriore progetto, da avviare nel corso del 2014, incentrato sulla realizzazione di un sistema d'Ateneo per l'accoglienza internazionale integrato con EURAXESS, di cui l'Ateneo è parte. L'obiettivo è quello di realizzare un front office volto all'erogazione di servizi targettizzati per le varie tipologie di utenza straniera, favorendone l'indirizzamento.	B	0,9

DIRIGENTE: ANNA DE GAETANO		STRUTTURA: AREA AFFARI ISTITUZIONALI, FORMAZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	PUNTEGGIO		
E - 3 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Supportare gli organi di governo nel processo di riorganizzazione e di costituzione degli organi di governo dell'Ateneo in applicazione della L. 240/2010 e del nuovo Statuto.	<p>Adeguamento della regolamentazione dell'Ateneo alla legge 240 e al nuovo Statuto: coordinamento del processo di predisposizione dei regolamenti generali, integrazione e verifica di parti degli atti regolamentari che comportano il concorso di altre strutture dell'amministrazione.</p> <p>- regolamento didattico d'Ateneo, tenendo conto del modello dipartimentale, revisione della parte generale e adeguamento degli ordinamenti dei singoli corsi;</p> <p>- regolamento generale d'Ateneo: revisione dell'intero articolato e riscrittura di tutte le procedure in esso previste;</p> <p>- collaborazione alla predisposizione di altri Regolamenti su specifiche materie in raccordo con altre strutture dell'amministrazione, per le diverse aree di competenza. Verifica di conformità allo Statuto e ai Regolamenti generali. Espletamento delle procedure per la loro approvazione ed emanazione.</p> <p>Indicatori di risultato: Scadenze: tempi delle procedure di approvazione.</p>	<p>L'obiettivo è stato realizzato con tempi più lunghi rispetto ai programmi iniziali. L'avvento dei nuovi organi di governo (Rettore, Senato accademico e Consiglio di amministrazione) ha, infatti, notevolmente rallentato l'attività di predisposizione della regolamentazione attuativa. Una prima parte dell'anno è stata dedicata alla riconsiderazione di alcuni regolamenti già approvati dai precedenti organi e della prima parte del regolamento generale, anch'essa prodotta sotto la vigenza di tali organi. Sono stati comunque licenziati, in via definitiva, il Regolamento sui doveri accademici dei professori e dei ricercatori e il Regolamento sui contratti di insegnamento. Il Regolamento generale è stato ultimato nel luglio del 2013 e, dopo l'approvazione ministeriale, è stato emanato nel dicembre dello stesso anno. E' stato predisposto il regolamento di funzionamento del Consiglio di amministrazione. Nel dicembre del 2013 è stato anche ultimato il lavoro di stesura del regolamento in materia di dottorato di ricerca. Si è collaborato alla riscrittura del regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca.</p>	A	1		
E - 3 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Supportare gli organi di governo nel processo di riorganizzazione e di costituzione degli organi di governo dell'Ateneo in applicazione della L.240/2010 e del nuovo Statuto.	<p>Supporto ai nuovi dipartimenti e alle strutture di raccordo nella predisposizione dei rispettivi regolamenti di funzionamento previsti dal nuovo Statuto: predisposizione di schemi- tipo in conformità allo Statuto e ai Regolamenti generali. Verifica delle proposte di regolamento formulate dalle strutture e della loro coerenza alla normativa nazionale e interna. Espletamento delle procedure per la loro approvazione ed emanazione.</p> <p>Indicatori di risultato: Scadenze: rispetto dei tempi delle procedure di formalizzazione.</p>	<p>Anche il presente obiettivo è stato procrastinato nella sua realizzazione a seguito del cambiamento di governance, che ha determinato l'allungamento dei tempi di stesura e approvazione del regolamento generale d'Ateneo. E' da tenere presente che quello regolamentare è un sistema a cascata: in questo caso i regolamenti delle strutture dipartimentali e delle strutture di raccordo discendono, oltre che dallo Statuto, dal regolamento generale, che a sua volta è esplicativo e di dettaglio rispetto al primo. La struttura, sulla scorta di specifiche norme che sono state anticipate dai precedenti organi con stralcio dal regolamento generale, ha elaborato uno schema-tipo per la predisposizione dei regolamenti dei dipartimenti e ha dato consulenza, quando richiesta, ai direttori degli stessi dipartimenti. Si è, comunque, trovata nell'impossibilità di procedere con la valutazione dei singoli regolamenti, che sono stati approvati dai consigli di dipartimento nel corso dei primi sei mesi del 2013 per i motivi sopra esposti, oltre che per indisponibilità di tempo, dal momento che si è dovuta dedicare alle attività descritte con riferimento al precedente obiettivo.</p>	NON VALUTATO			

DIRIGENTE: ANNA DE GAETANO		STRUTTURA: AREA AFFARI ISTITUZIONALI, FORMAZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	PUNTEGGIO		
E - 3 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Razionalizzazione delle procedure deliberative del CDA e attuazione di un sistema di monitoraggio dei processi realizzativi.	<p>A) Supportare la Direzione Generale nella realizzazione di un sistema di monitoraggio e controllo ai fini dell'affiancamento dei processi realizzativi a valle delle decisioni del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>B) Definire una tassonomia delle materie e delle procedure per i processi istruttori e deliberativi del CDA.</p> <p>Indicatori di risultato (per ciascuno obiettivo A e B):</p> <p>A1) coerenza e numerosità delle decisioni sottoposte a monitoraggio;</p> <p>A2) numero di interventi correttivi successivi a difficoltà di implementazione delle decisioni assunte dal CDA.</p> <p>B1) Completezza e coerenza dei processi definiti, in condivisione con le strutture competenti dei processi.</p>	Anche questo obiettivo, così come sopra esplicitato, non è stato raggiunto a causa del nuovo corso del Consiglio di amministrazione, che, oltre a rinnovarsi nei componenti, ha assunto una nuova configurazione con l'ingresso della componente non universitaria e si è ridotto nelle dimensioni, ai sensi della legge 240/2010. Gran parte dell'anno è stata quindi spesa nel tentativo di individuare nuove modalità di interazione tra l'Amministrazione e il Consiglio e nuove modalità per la sua operatività, nonché di definire schemi volti alla semplificazione e allo snellimento dei lavori di tale Organo, con conseguente maggiore assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione, attraverso la tassonomia delle materie e delle procedure per i relativi processi istruttori e deliberativi. Attraverso la collaborazione della Divisione Sistemi informativi, si è costituito un sito dedicato, attraverso il quale interagire con i consiglieri per i lavori delle sedute.	NON VALUTATO			
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI						0,92	

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: SACCHI ADRIANA		STRUTTURA: UFFICIO DI STAFF PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA E VALUTAZIONE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
E - GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE E-3: SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Supportare gli organi di governo nel processo di riorganizzazione dei dipartimenti (L.240/2010) e nel riordino funzionale e organizzativo dei processi tecnico amministrativi.	Obiettivo 1 - Progettazione di soluzioni organizzative dei servizi comuni interdipartimentali e di ateneo per la didattica.	I risultati conseguiti: - creazione di strutture amministrative delle ex facoltà (segreterie didattiche interdipartimentali); - costituzione del Centro di Ateneo per la gestione delle aulee (CASLOD). L'approvazione degli organi della proposta organizzativa si è svolta con le seguenti tappe: approvazione progetto sedi e CASLOD in Senato 21 maggio 2013 e in CDA il 28 maggio 2013; definizione del regolamento CASLOD 29 ottobre 2013.	A	1		
A - FORMAZIONE SUPERIORE - Processi di valutazione	Coordinamento dei processi di valutazione interna a supporto degli organi preposti.	Obiettivo 2 - Sviluppo del sistema di misurazione della Performance, attraverso il miglioramento e l'adeguamento del modello iniziale di misurazione dei risultati, al fine di potenziare la funzione del Piano della Performance e della rendicontazione come strumento di programmazione e valutazione di azioni di miglioramento, anche ai fini della comunicazione verso gli Stakeholders.	Attività svolte: Supporto alla direzione Generale per i seguenti atti e adempimenti - predisposizione del Piano delle Performance: il processo di definizione e assegnazione degli obiettivi ai dirigenti e ai responsabili di strutture della direzione a supporto della Direzione Generale per l'anno 2013 è stato realizzato entro gennaio 2013. Il Piano predisposto dall'amministrazione è stato oggetto di una comunicazione al CDA nella sua prima riunione in data 28 Gennaio 2013; - il piano della Performance 2013-15 è stato approvato dal CDA 28 maggio 2013 e pubblicato sulla pagina "Amministrazione trasparente del portale"; - definizione del sistema di valutazione della performance individuale ai fini della predisposizione della Relazione sulla performance 2012, della valutazione dei dirigenti e della correlata retribuzione di risultato (presa d'atto della Relazione della performance da parte del CDA 23 luglio 2013); - validazione del Nucleo di Valutazione del ciclo della performance (delibera NUV del 30 settembre 2013); - predisposizione per il Nucleo di valutazione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità (delibera NUV 30 settembre 2013). Tutte i documenti sono stati pubblicati sul sito amministrazione trasparente.	B	0,90		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: SACCHI ADRIANA		STRUTTURA: UFFICIO DI STAFF PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA E VALUTAZIONE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
A - FORMAZIONE SUPERIORE - Processi di valutazione	Coordinamento dei processi di valutazione interna a supporto degli organi preposti.	Obiettivo 3 - Implementazione delle procedure e degli strumenti informativi e di reporting necessari per la gestione del processo di accreditamento, valutazione e autovalutazione della qualità dei corsi di studio, dei dipartimenti e dei corsi di dottorato, secondo le scadenze i criteri e gli indirizzi stabiliti dall'ANVUR e dal Miur.	<p>1. Attività a supporto del Nucleo di Valutazione.</p> <p>a. predisposizione della relazione annuale AVA secondo le direttive ANVUR (15 maggio 2013 consegna della Relazione annuale AVA del Nucleo di Valutazione);</p> <p>b. istruttoria tecnica del parere del Nucleo di Valutazione sul possesso dei requisiti di attivazione dei corsi di Dottorato di ricerca del ciclo XXIX (30 ottobre 2013 consegna del Parere del Nucleo di Valutazione);</p> <p>2. Attività a supporto del sistema di AQ di Ateneo</p> <p>a. progettazione ed erogazione del sistema di reporting di dati a supporto del processo di autovalutazione e accreditamento dei corsi di studio (15 febbraio 2013 apertura ai gruppi di riesame della procedura distribuita UNIRE dei report sui dati per il riesame; 15 dicembre 2013 distribuzione dei Report per la valutazione e il riesame.</p>	B	0,90		
E - GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE E-3: Sviluppo organizzativo e regolamentazione di Ateneo	Definire la metodologia per la progettazione della Pianta Organica di Ateneo. Dinamiche e modalità della valutazione del personale.	Obiettivo 4 - a) Impostazione della metodologia e degli strumenti di analisi e progettazione del modello di Pianta Organica dell'Ateneo. b) Supporto tecnico alla progettazione di un sistema di valutazione del personale (cat. B-C-D)	Obiettivo non realizzato perché non attivato dagli organi di vertice (a) e non ritenuti prioritari nel contesto di blocco contrattuale attuale (b).	NON VALUTATO			
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI							0,93

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ROBERTO CONTE					
STRUTTURA: DIVISIONE ATTIVITA' LEGALI			RISULTATO CONSEGUITO	VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCE	Punteggio
AREA STRATEGICA: E - 4 TUTELA DEGLI INTERESSI, DELL'IDENTITA' E DELL'IMMAGINE DELL'ATENEO E SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	Sviluppo organizzativo e regolamentazione di Ateneo.	Obiettivo 1. Nuova regolamentazione delle disposizioni negoziali e contrattuali nell'ambito del nuovo Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità, in collaborazione con la Divisione Contabilità.	Il nuovo titolo III del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità (Attività negoziale) è stato completato nel mese di Novembre 2013. Il regolamento nel suo testo completo non è stato proposto agli organi in mancanza dei decreti attuativi del Dlgs 18/2012. Il nuovo titolo III recepisce tutti i principi normativi di recente emanazione che qualificano la centralità dell'azione negoziale degli Enti pubblici. Inoltre recepisce la logica dell'Amministrazione di attuare un "governo" centrale delle attività negoziali in un'ottica di decentramento funzionale. Il risparmio di spesa atteso per l'Ateneo sulle forniture ed i servizi di interesse generale è nell'ordine di un 20% minimo.	B	0,9
AREA STRATEGICA: E 3 - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Aggiornamento dei regolamenti interni.	Obiettivo 2. Aggiornamento del regolamento interno sul procedimento amministrativo, sul diritto d'accesso agli atti (legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni) e del regolamento interno sulla privacy.	I due regolamenti, nella stesura definitiva (con relativi allegati), sono stati approvati nella seduta del Senato Accademico del 19 Novembre 2013 e nel Consiglio di Amministrazione del 26 Novembre 2013. Entrambi i regolamenti sono in vigore dal 1° Gennaio 2014. Le tempistiche dei procedimenti (salvo quelli definiti espressamente dalla legge) sono state ridotte mediamente del 30%, d'intesa con i responsabili di struttura. Sono stati "codificati" più di 100 procedimenti amministrativi ed almeno 150 processi. I principi di trasparenza della legge 33/2013 sono stati completamente recepiti (ad esempio: pubblicazione on line dei dati sull'organizzazione dell'Ateneo, sui titolari delle funzioni, sulla loro attività ecc.).	A	1
AREA STRATEGICA: E 2 - APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI E PATRIMONIO	Elaborare modelli di riorganizzazione dell'approvvigionamento di beni e servizi.	Obiettivo 3. Studio di una proposta di riorganizzazione delle funzioni di programmazione, coordinamento e controllo amministrativo e gestionale dei processi di approvvigionamento di beni e servizi e attività legali.	La proposta organizzativa è stata predisposta come documento finale del gruppo di lavoro Acquisti, ma non ha avuto per l'anno 2013 una verifica con i vertici dell'amministrazione, in vista di un intervento organico di riorganizzazione delle funzioni dell'amministrazione previsto per il 2014/15. La proposta prevede la centralizzazione della funzione acquisti che interessa almeno n. 50 strutture dell'Ateneo, la riduzione a regime della spesa per beni e servizi di interesse generale nell'ordine mediamente del 30% nonché l'individuazione di almeno n. 16 contratti quadro per beni e servizi di interesse generale.	NON VALUTATO	
AREA STRATEGICA: E 2 - APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI E PATRIMONIO	Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e di contenimento dei costi di gestione.	Obiettivo 4 - Affidamento in concessione, attraverso una procedura di project financing, delle proprietà immobiliari dell'Ateneo site in Gargnano sul Garda (Palazzo Avanzini, Palazzo Bertolini, Villa Feltrinelli).	Sono state svolte le attività preliminari e di studio di fattibilità entro il mese di Ottobre 2013: Progetto tecnico, Studio di fattibilità e piano economico, Acquisizione parere favorevole della soprintendenza territoriale (prov. Brescia), completamento degli atti di gara relativi al Project financing. Obiettivo e procedimento sospesi in attesa di valutazioni di opportunità /vincoli da parte dei vertici di Ateneo.	B	0,9

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ROBERTO CONTE					
STRUTTURA: DIVISIONE ATTIVITA' LEGALI			RISULTATO CONSEGUITO	VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCE	Punteggio
AREA STRATEGICA: E 4 - TUTELA DEGLI INTERESSI, DELL'IDENTITÀ E DELL'IMMAGINE DELL'ATENEO	Sviluppare le azioni di tutela dell'Ateneo ottimizzando il contributo delle competenze interne.	Obiettivo 5 - Garantire una efficiente ed efficace tutela in giudizio degli interessi dell'Ateneo e di una progressiva riduzione delle spese legali e giudiziali, rafforzando la capacità interna di tutela legale degli interessi dell'Ateneo attraverso l'estensione delle materie trattate con difesa diretta in giudizio, utilizzando le competenze legali interne, sviluppando una maggiore compartecipazione o assumendo, ove opportuno, la diretta tutela legale nei procedimenti affidati all'Avvocatura dello Stato.	<p>L'obiettivo è temporaneamente sospeso, in attesa delle scelte della nuova direzione generale.</p> <p>Criteri utilizzati nel formulare la proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle scadenze nelle costituzioni in giudizio e nelle tempistiche di eventuali appelli; - Efficienza e qualità: incremento % dei contenziosi dinanzi al Tar con esito positivo per l'Ateneo (20-30% minimo); - Significativa riduzione delle spese legali (rispetto a quelle che l'Ateneo attualmente corrisponde all'Avvocatura (20-30% minimo). <p>L'intervento può essere realizzato solo se le attività richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vengono specificamente e preventivamente autorizzate dal CdA dell'ateneo; - Vengono successivamente approvate dal DG e formalizzate; - Sono formalmente previste nell'ordinanza di funzionamento della competente struttura (nell'ordinanza attualmente vigente tali attività non sono in alcun modo previste). <p>In assenza di tali adempimenti formali la legge non consente, per i giudizi dinanzi al Tar oggetto del presente obiettivo, di poter derogare al patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.</p>	NON VALUTATO	

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ROBERTO CONTE					
STRUTTURA: DIVISIONE ATTIVITA' LEGALI			RISULTATO CONSEGUITO	VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCE	Punteggio
AREA STRATEGICA: E 4 - TUTELA DEGLI INTERESSI, DELL'IDENTITÀ E DELL'IMMAGINE DELL'ATENEO	Stipula di nuovi accordi convenzionali con gli Enti ospedalieri pubblici e privati.	Ridefinizione del quadro complessivo dei rapporti convenzionali con gli Enti ospedalieri pubblici e privati per lo sviluppo di un sistema organico di accordi, in collaborazione con le strutture di Ateneo competenti per le diverse materie e ambiti di responsabilità.	<p>Realizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - d'intesa con la Regione Lombardia e nell'ottica di sviluppare l'indirizzo oncologico dei Corsi di Studio della Facoltà di medicina e Chirurgia, sono state definite ed approvate dagli Organi Accademici le convenzioni con l'Istituto Nazionale dei Tumori, che amplierà il Polo centrale, e con l'Istituto Europeo di Oncologia, che amplierà il Polo San Paolo; - definizione con gli Enti interessati delle linee programmatiche e dei contenuti specifici delle nuove convenzioni con l'Ospedale San Paolo e Policlinico, in conformità ai seguenti obiettivi: - garantire efficacia ed efficienza delle strutture convenzionate; - garantire maggiore compartecipazione degli Enti ospedalieri alle spese di funzionamento delle strutture; - definire e qualificare le attività del personale docente e non docente convenzionato per attività assistenziali. <p>I modelli convenzionali così definiti sono attualmente in discussione al tavolo "politico-strategico" regionale, ove è presente il Rettore.</p> <p>Inoltre, sono state formalizzate indicativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 50 nuove convenzioni per le esigenze delle scuole di specializzazione di area medica, per l'utilizzo di Unità operative dirette da personale ospedaliero; - n. 60 nuove convenzioni per l'attività di tirocinio degli iscritti ai corsi di laurea magistrale per le professioni sanitarie; - n.30 nuove convenzioni con Enti pubblici o privati per l'attivazione di posti per le scuole di specializzazione area medica; - n. 20 convenzioni attuative con gli Enti pubblici o privati per il funzionamento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie; - n. 10 convenzioni per l'attività di tirocinio per i master istituiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. <p>L'obiettivo troverà collocazione nella programmazione 2014 per lo sviluppo delle linee di accordo attualmente in fase di definizione e studio tra i vertici universitari e la regione Lombardia.</p>	NON VALUTATO	

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ROBERTO CONTE					
STRUTTURA: DIVISIONE ATTIVITA' LEGALI			RISULTATO CONSEGUITO	VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCE	Punteggio
AREA STRATEGICA: E 4 - TUTELA DEGLI INTERESSI, DELL'IDENTITÀ E DELL'IMMAGINE DELL'ATENEO	Acquisizione delle dotazioni Sanofi a condizioni economiche vantaggiose per l'Ateneo.	Obiettivo non inserito nel Piano della Performance 2013 per opportunità maturate successivamente all'approvazione del Piano. Definizione delle trattative con la Società farmaceutica Sanofi Spa per l'acquisizione a condizioni vantaggiose per l'Ateneo delle attrezzature, apparecchiature scientifiche ed arredi d'ufficio esistenti presso la sede della medesima Società in dismissione (sita in Via Sbodio a Milano).	<p>Alla conclusione dell'iter istruttorio, l'operazione negoziale è stata definita in termini molto vantaggiosi per l'Ateneo (transazione conclusa nel mese di novembre 2013).</p> <p>- è stato ottenuto da Sanofi il trasferimento dei beni in proprietà all'Ateneo, mediante donazione (modalità che ha consentito di acquisire le apparecchiature a costo zero per un valore complessivo di circa 1,5 milioni di euro);</p> <p>- l'Ateneo ha riconosciuto a Sanofi i soli costi di smontaggio e trasporto delle apparecchiature dalla sede societaria di Via Sbodio agli insediamenti universitari.</p> <p>E' stato inoltre predisposto dalla Divisione ricerca, in collaborazione con la Divisione Progettazione, un piano per l'allocazione dei beni presso le sedi dipartimentali interessate, previa valutazione degli spazi, delle esigenze funzionali e di ricerca dichiarate dalle strutture medesime.</p>	B	0,9
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI					0,93

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ANNA CANAVESE		STRUTTURA: DIVISIONE STIPENDI E E CARRIERE DEL PERSONALE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCE	Punteggio		
E - 3 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO.	Supporto agli Organi di Governo nel processo di riorganizzazione dei Dipartimenti e nel riordino funzionale e organizzativo dei processi tecnico amministrativi	Implementazione di soluzioni organizzative per la gestione dei servizi comuni interdipartimentali e di soluzioni per la riorganizzazione delle attività dell'Amministrazione Centrale in relazione alle esigenze di coordinamento e integrazione dei processi, razionalizzazione delle funzioni e definizione delle responsabilità. Partecipazione al gruppo di lavoro coordinato dal Prorettore (prof.ssa Daniela Candia)	Implementazione del progetto organizzativo approvato dagli Organi accademici conclusosi con la definizione dei 8 Uffici SeDi (segreterie didattiche interdipartimentali) e del Centro di servizio CASLOD per la logistica e l'assistenza alle aule. Definizione dei profili e delle responsabilità per lo svolgimento delle attività attribuite alle nuove strutture. Gestione dei rapporti con i Dipartimenti e con le OO.SS e le RSU. Attivazione delle nuove strutture di servizio interdipartimentale (decreti). Assegnazione del personale secondo le professionalità e le competenze richieste (110 unità), nomina dei responsabili degli Uffici SeDi (8), del CASLOD (2 direttori 11 capi settore), dei referenti all'interno dell'Amministrazione Centrale per i singoli processi amministrativi a supporto delle nuove strutture.	A	1		
E - 3 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO.	Regolamentazione	La predisposizione del nuovo regolamento degli assegni, nel rispetto dei tempi previsti dagli Organi accademici, con riduzione dei tempi di espletamento delle procedure e attuazione dei procedimenti di attribuzione degli assegni secondo le modalità procedurali e le attività valutative previste. (Commissione istruttoria del Senato)	Approvazione da parte degli Organi di governo del nuovo Regolamento: Novembre 2013. Introduzione della valutazione dell'attività degli assegnisti ex post anche ai fini dell'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti. Dimensione della popolazione interessata: Assegnisti di ricerca -circa 1000 unità. Dematerializzazione del processo per permettere di ridurre i tempi e facilitare l'accesso a un numero sempre crescente di candidati, anche dall'estero. Adeguamento della procedura per i colloqui via web.	C	0,8		
E - 3 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO.	Creazione e distribuzione di nuove procedure riguardanti il pagamento del personale e l'organizzazione delle missioni.	Analisi e definizione di una procedura unica per la gestione degli incarichi e dei pagamenti di tutto il personale: implementazione di una procedura Missioni distribuibile ai dipartimenti, integrata con il sistema di gestione degli stipendi, al fine di assicurare l'ottimizzazione delle attività, la riduzione dei tempi, la distribuzione funzionale delle attività e la massima integrazione dei dati. La procedura che gestisce il rimborso delle spese di missione del personale dipendente o estraneo all'Amministrazione risponde alle regole dettate dalla normativa vigente e dal Regolamento delle Missioni e dei Rimborsi Spese emesso dall'Ateneo. La liquidazione dei rimborsi spese di missioni effettuata attraverso una procedura unificata darà all'Amministrazione la possibilità di monitorare e controllare i rimborsi effettuati, cosa ad oggi impossibile in quanto ogni dipartimento procede ai rimborsi autonomamente.	La procedura missioni è stata realizzata nel corso dell'anno 2013 con un ciclo di test e di soluzioni funzionali, sulla base dei requisiti organizzativi di Unimi e delle regole dettate dalla normativa vigente e dal Regolamento delle Missioni e dei Rimborsi Spese emesso dall'Ateneo. Sviluppata nel sistema che gestisce la contabilità generale SUFIN, si integra con la procedura di liquidazione degli stipendi SUPER, la liquidazione di quanto dovuto avviene unitamente agli stipendi. L'applicazione nel 2014 verrà distribuita ai Dipartimenti, che potranno in tal modo liquidare direttamente le missioni, nel rispetto della normativa vigente. - Rilascio procedura unica missioni da divisione sistemi informativi entro febbraio 2013- La procedura non è ancora utilizzata dalla Divisione Stipendi e verrà implementata nel 2014.	C	0,8		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ANNA CANAVESE		STRUTTURA: DIVISIONE STIPENDI E E CARRIERE DEL PERSONALE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCE	Punteggio		
E - 5 GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE	Organizzazione di servizi di welfare di Ateneo.	<p>Proposta, implementazione e organizzazione di servizi di welfare di Ateneo, armonizzandoli con le proposte e gli indirizzi del costituendo Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità.</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - efficacia: introduzione di iniziative idonee a facilitare la conciliazione tra tempi di lavoro e la vita privata del personale e dei familiari; - efficacia: grado di soddisfazione degli utenti; - efficienza: rapporto tra risorse impegnate e numeri di utenti e grado di soddisfazione; - efficacia: capacità di attrazione di risorse economiche dall'esterno rapportato alle risorse messe a disposizione dall'Ateneo. 	<p>Luglio 2013: Introduzione dei voucher per il personale contrattualizzato (personale tecnico-amministrativo) e non contrattualizzato (personale docente, dottorandi e specializzandi), prendendo in considerazione l'ISEE familiare e ampliando il numero di beneficiari; continuazione del servizio offerto dei nidi in convenzione e gestione del servizio per il Centro Estivo.</p> <p>E' stato implementato un ampliamento del servizio con possibilità di utilizzare sia asili nido pubblici sia privati e riduzione dei costi aziendali per ogni singolo utente.</p> <p>L'azione è stata avviata come sperimentazione annuale con valutazione del servizio a fine anno.</p> <p>Risorse finanziarie destinate: Euro 20.000 per il Centro Estivo, Euro 102.000 per voucher; Dimensione della domanda: 60 richieste di voucher; 15 richieste per asili nido; 49 settimane di servizio per il centro estivo</p> <p>Euro 36.000 per asili nido</p>	A	1		
E - 5 GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE	Gestione delle attività formative del personale T. A..	<p>Analisi e aggiornamento della procedura per la gestione delle attività formative del personale T.A. e della relativa BD, per una più completa registrazione delle informazioni relative all'attività formative dei dipendenti, dei corsi svolti e delle competenze necessarie e acquisite, collegata al sistema di analisi delle posizioni.</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle scadenze programmate (entro il 2013); - efficacia e qualità della formazione erogata; - soddisfazione dell'utenza. 	<p>La Banca dati di gestione dei dati sulla formazione del personale è allineata con SURPLUS e i contenuti informativi sono costantemente aggiornati con i corsi, le competenze previste come obiettivo formativo e le persone che hanno frequentato i corsi. La realizzazione del programma per la gestione dell'analisi delle posizioni, per la copertura delle posizioni organizzative dell'Ateneo è stata rimandata al 2014.</p>	NON VALUTATO			

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ANNA CANAVESE		STRUTTURA: DIVISIONE STIPENDI E E CARRIERE DEL PERSONALE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCE	Punteggio		
E - 3 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO.	Riorganizzazione delle funzioni e dei processi relativi alla Gestione del Personale.	<p>Elaborare una proposta per la riorganizzazione delle funzioni e dei processi relativi alla Gestione del Personale, nell'ottica di assicurare il coordinamento e l'interazione dei processi, razionalizzare e ridefinire la distribuzione delle funzioni nell'ambito del modello organizzativo complessivo derivante dall'attuazione del nuovo Statuto e dei relativi regolamenti di Ateneo. Scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione della proposta entro la fine del 2013, in coerenza con il modello organizzativo complessivo dell'Amministrazione; - miglioramento dei servizi a seguito dell'armonizzazione delle attività ed eliminazione delle sovrapposizioni; - soddisfazione dell'utenza da verificare attraverso opportuna indagine; - incremento dei servizi offerti mantenendo l'attuale dimensione dell'organico delle divisioni interessate. 	Il progetto non è stato attivato nel 2013 dagli Organi di Governo, in mancanza di un progetto di riorganizzazione generale dell'Amministrazione Centrale.	NON VALUTATO			
E - 5 GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE	Analisi delle posizioni organizzative e valutazione delle competenze del personale.	Progettazione di un sistema di analisi delle posizioni e valutazione delle competenze del personale: progettazione di un sistema per l'analisi delle funzioni e delle competenze necessarie ed effettivamente possedute dal personale tecnico e amministrativo, finalizzato alla programmazione e organizzazione delle attività formative, alla gestione dei processi di mobilità interna in una logica di crescita professionale del personale e di coerenza con le esigenze organizzative delle strutture dell'Ateneo. Entro il 2013 modello - 2014 implementazione	Il progetto non è stato attivato nel 2013 dagli Organi di Governo.	NON VALUTATO			

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ANNA CANAVESE		STRUTTURA: DIVISIONE STIPENDI E E CARRIERE DEL PERSONALE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCE	Punteggio		
E - 5 GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE	Definizione della nuova Pianta Organica (P. O.) di Ateneo.	<p>Progettazione di un modello per la definizione della nuova P.O. di Ateneo, coerente con il modello organizzativo.</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle tempistiche indicate dal CdA e dalla Direzione Il progetto non è stato attivato nel 2013; - approvazione dei criteri da parte della Direzione e del CdA; - approvazione del modello di P.O. di Ateneo. 	Il progetto non è stato attivato nel 2013 dagli Organi di Governo.	NON VALUTATO			

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ANNA CANAVESE		STRUTTURA: DIVISIONE STIPENDI E E CARRIERE DEL PERSONALE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCE	Punteggio		
E - 5 GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE	Sviluppo del sistema di valutazione delle prestazioni del personale T. A..	<p>Progettazione di un sistema di valutazione delle prestazioni del personale tecnico-amministrativo, integrato con il sistema di valutazione delle performance.</p> <p>Collaborazione con altre strutture: Ufficio Pianificazione Organizzativa e Valutazione come supporto tecnico per la impostazione degli strumenti di analisi e del sistema di indicatori per la valutazione. La progettazione e l'implementazione del sistema di valutazione delle prestazioni sarà oggetto necessariamente di momenti di confronto tecnico e di contrattazione nel quadro della complessiva politica di negoziazione con le OOSS dei lavoratori dell'Ateneo.</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scadenze: definizione di un modello di valutazione delle prestazioni per le categorie B-C-D entro 2013; - efficacia: coerenza con il quadro normativo e con gli accordi con le parti sociali; - verifica della soddisfazione da parte del personale al termine del primo anno di applicazione. 	Il progetto non è stato attivato nel 2013 dagli Organi di Governo, considerata la situazione di incertezza che continua a perdurare, a causa della mancanza dei rinnovi dei contratti di lavoro.	NON VALUTATO			
E - 5 GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE	Gestione dei rapporti di lavoro in ambito ospedaliero del personale universitario.	<p>Ridefinizione del quadro complessivo dei rapporti convenzionali con gli Enti ospedalieri pubblici e privati onde consentire lo sviluppo di un sistema organico di accordi, in collaborazione con le strutture di Ateneo competenti per le diverse materie e ambiti di responsabilità.</p> <p>Collaborazione con altre strutture:</p> <p>Divisione Attività Legali per la ridefinizione degli accordi e delle specifiche regolamentazioni delle attività e dell'utilizzo del personale in ambito ospedaliero e dei relativi aspetti retributivi.</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - efficacia delle convenzioni sia per il personale strutturato sia per il personale non strutturato; - miglioramento dei rapporti contrattuali e sindacali e della soddisfazione del personale. 	L'accordo non è stato attivato nel 2013 dagli Organi di Governo in attesa di una concertazione al tavolo Regionale. Il progetto non è pertanto giunto alla fase di stipula delle convenzioni con le Aziende Ospedaliere. L'amministrazione sulla base degli indirizzi programmatici forniti e tenuto conto del potere valutativo autonomo che rientra nella competenza esclusiva del Rettore, ha predisposto nell'anno 2013 nuovi accordi convenzionali finalizzati a garantire l'efficace utilizzo delle strutture messe a disposizione dagli enti sanitari pubblici e privati e la tempestiva attivazione delle funzioni assistenziali affidate ai docenti. I modelli convenzionali così definiti sono in discussione al tavolo "politico-strategico" regionale, ove è presente il Rettore. Non si è quindi proceduto a dar corso alla gestione dei rapporti con il personale che sono di competenza della divisione Stipendi. L'obiettivo potrà trovare una collocazione nella programmazione 2014/2015 dopo la definizione degli accordi/convenzioni tra i vertici universitari e la Regione Lombardia.	NON VALUTATO			
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI						0,90	

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE:GIULIANA GIUSTINO		STRUTTURA: DIVISIONE COORDINAMENTO BIBLIOTECHE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCE	Punteggio		
E 8: SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO	Miglioramento dell'efficienza dei processi e della qualità del servizio.	Obiettivo 1. Individuazione, nell'ambito del monitoraggio e della valutazione dello SBA, dei punti di forza e di debolezza del sistema attraverso una nuova indagine sulla soddisfazione degli utenti al fine di migliorare la qualità dei servizi.	La rilevazione è iniziata il 22 gennaio 2013 ed è proseguita fino al 10 maggio 2013. Alla rilevazione hanno partecipato 3.140 studenti (5,59 per cento del totale); 380 utenti post-laurea (9,55 per cento del totale) e 612 tra ricercatori e docenti (28,03 per cento del totale). A novembre i risultati sono stati presentati ai direttori di biblioteca e ai capi ufficio della Divisione Coordinamento Biblioteche. Rispetto al 2006, il giudizio complessivo sui servizi delle biblioteche è migliorato. In una scala da 0 a 4, il grado di soddisfazione degli studenti è passato 2,22 a 2,47 (un aumento di circa il 10%), quello degli utenti post-laurea da 2,67 a 2,80, quello dei ricercatori e dei docenti da 2,84 a 3,14. Gli aspetti più critici continuano ad essere la condizione delle sale, il numero dei posti a sedere, gli orari di apertura e la cortesia del personale. Riguardo i due ultimi punti, va tenuto presente che nel corso di due anni, tra il 2010 e il 2012, l'Università degli Studi di Milano ha ridotto di oltre il 10% la spesa per il personale del Sistema Bibliotecario (costo personale per utente potenziale da 120 a 107 euro).	B	0,9		
E 8: SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO	Miglioramento dell'efficienza dei processi e della qualità del servizio.	Obiettivo 2. Autovalutazione del Sistema Bibliotecario d'Ateneo nell'ambito del programma di valutazione del Nucleo di valutazione. OBIETTIVO NON SOTTOPOSTO A VALUTAZIONE DEI RISULTATI 2013	Nell'ottica di contribuire al miglioramento della performance dello SBA sotto il profilo della efficacia e dell'efficienza sul versante dei processi amministrativi, la Divisione Coordinamento Biblioteche ha raccolto i dati richiesti dal Nucleo di Valutazione, e ha messo a disposizione la propria esperienza maturata in anni di partecipazione ad iniziative nazionali di valutazione dei sistemi bibliotecari accademici (GIM). L'avvio della procedura del processo di valutazione da parte del Nucleo di valutazione è iniziata a metà novembre 2013 e continua nel 2014. Sarà rendicontata dunque alla fine del 2014.	VALUTABILE 2014			

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE:GIULIANA GIUSTINO		STRUTTURA: DIVISIONE COORDINAMENTO BIBLIOTECHE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCE	Punteggio		
E 8: SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO	Miglioramento dell'efficienza dei processi e della qualità del servizio.	Obiettivo 3. Studio di fattibilità per il consolidamento della Biblioteca digitale, finalizzato a migliorare il servizio attraverso la razionalizzazione dei processi di gestione delle risorse elettroniche (back office) e il miglioramento dei percorsi di ricerca degli utenti per l'accesso alle risorse elettroniche.	<p>Lo studio di fattibilità del progetto di consolidamento della Biblioteca digitale (realizzato nel 2013 rispettando la scadenza prefissata) ha individuato le soluzioni che saranno implementate, come previsto, nel 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adozione di un nuovo Opac più rispondente alle esigenze dei nostri utenti; - definizione dei contenuti e delle modalità di accesso tra Opac (On-line Public Access Catalogue ovvero Catalogo in rete ad accesso pubblico) e Biblioteca digitale; - adozione di un Discovery tool che potenzia la ricerca bibliografica; - redazione di regole di trattamento bibliografico delle risorse elettroniche efficienti e coerenti. <p>Nell'ambito dell'indagine svolta su OPAC lo studio si è così svolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. tipologie di dati statistici analizzati: 9; - N. testi bibliografici consultati: circa 70; - N. software OPAC analizzati: 2; - N. Discovery Tool analizzati: 4. 	B	0,9		
E 8: SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO	Miglioramento dell'efficienza dei processi e della qualità del servizio.	Obiettivo 4. Miglioramento dell'efficienza e della qualità del sistema di approvvigionamento dei periodici cartacei da parte delle biblioteche attraverso l'esecuzione di una Gara di Ateneo per la fornitura di periodici 2014-2016 (fase 2 - intervento sostitutivo della gara inter-ateneo 2012).	<p>La gara è andata a buon fine con l'aggiudicazione nei tempi previsti dei tre lotti alle tre aziende leader del settore: Swets il lotto scientifico con servizio diretto, Ebsco il lotto scientifico con servizio consolidato e Licosa il lotto umanistico, giuridico ed economico-sociale. La percentuale di commissione sul costo dell'abbonamento è notevolmente diminuita. Di seguito in sintesi i dati sulla diminuzione della percentuale di cui sopra (su un totale di n. 40 biblioteche aderenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - lotto 1: da +3,80% a -0,55% su valore presunto: 401.872,85 euro; - lotto 2: dal 4% all'1,62% su valore presunto: : 368.748,76 euro; - lotto 3: dal 5% al 3,8% su valore presunto: 561.055,36 euro. 	B	0,9		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE:GIULIANA GIUSTINO		STRUTTURA: DIVISIONE COORDINAMENTO BIBLIOTECHE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCE	Punteggio		
E 8: SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO E-3: SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Miglioramento dell'efficienza dei processi e della qualità del servizio.	Obiettivo 5. Riorganizzazione dello SBA per migliorare e potenziare i servizi agli utenti, realizzare risparmi nell'uso delle risorse (fase 2 - 2013). Il progetto denominato SBA 2 che prevede la riduzione del numero delle biblioteche, tramite accorpamento fisico o funzionale, insieme ad altri interventi tra cui l'utilizzo di magazzini remoti per materiale obsoleto, punta al superamento della frammentazione dei servizi erogati.	Risultati: Concluso l'accorpamento amministrativo biblioteche di Agraria, totale biblioteche accorpate 2012-2013: 10 (di cui 4 solo dal punto di vista gestionale); Accorpamento biblioteche di Scienze politiche ultimato, totale biblioteche accorpate 2012-2013: 6 (di cui 4 solo dal punto di vista gestionale); Per le biblioteche di Giurisprudenza è stata avviata la raccolta di dati (n. biblioteche/sezioni accorpate amministrativamente: 9). Gli accorpamenti fisici hanno consentito l'ampliamento dell'orario di apertura per accedere alle collezioni mediamente da 15 a 53 ore alla settimana per Scienze Politiche; da 20 a 45 per la biblioteca di Agraria.	B	0,9		
E 8: SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO	Riorganizzazione e regolamentazione dello SBA.	Obiettivo 6. Unificazione delle biblioteche di Biologia, Informatica, Chimica e Fisica - progetto BICF (fase 2 - 2013). Ricognizione e adeguamento delle collezioni delle quattro biblioteche ai fini delle operazioni di controllo inventariale, verifica dello stato di conservazione, integrazione lacune, aggiornamento, deduplicazione, selezione, scarto, rilegatura. riordino dei dati patrimoniali di collocazione e catalogazione	Il lavoro di controllo inventariale e verifica dello stato di conservazione a cura dei bibliotecari è stato svolto nei tempi previsti e sono stati predisposti strumenti specifici per supportare i docenti di riferimento nell'attività di analisi delle collezioni. Il lavoro svolto ha riguardato le seguenti attività: - n. volumi controllati: 51.170 pari a 68% del posseduto; - n. titoli da deduplicare 7386; - n. lacune rilevate 702.	B	0,9		
E 8: SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO E-3: SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Riorganizzazione e regolamentazione dello SBA.	Obiettivo 7. Attuazione del nuovo Statuto e del Regolamento generale di Ateneo nell'ambito dello SBA, attraverso la realizzazione di uno Schema di Regolamento utile alle Biblioteche autonome per predisporre i propri regolamenti interni e ad assicurare uniformità di applicazione delle disposizioni.	Lo Schema di regolamento non è stato ancora redatto, perché il Regolamento generale di Ateneo non è ancora stato approvato da parte del MIUR. Realizzazione rinviata al 2014. Risultato atteso: fornire alle biblioteche autonome uno schema di regolamento comune come riferimento per l'elaborazione dei nuovi regolamenti interni, necessari a seguito della revisione delle disposizioni inerenti lo SBA all'interno del nuovo Regolamento generale di Ateneo.	NON VALUTATO			
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI						0,90	

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: PAOLA FORMAI		STRUTTURA: DIVISIONE TELECOMUNICAZIONI		RISULTATO CONSEGUITO		Valutazione finale	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATNEO	Adeguamento delle infrastrutture all'evoluzione tecnologica.	Obiettivo 1. Evoluzione tecnologica e funzionale della rete di Ateneo. L'obiettivo si articola in due componenti: implementazione delle architetture previste nel piano di sviluppo 2013; - progettazione delle realizzazioni da compiere nel 2014.	Nel 2013 si sono realizzate le nuove architetture per alcune sedi di Ateneo, mediante le tecnologie acquisite a seguito della procedura di fornitura dell'anno precedente. Si sono individuate le realtà sulle quali effettuare l'aggiornamento tecnologico nell'anno 2014. Spesa per integrazione nuovi apparati: € 4.000. Economie realizzate per riuso apparati: € 60.000. Fornitura Consip per evoluzione rete 2014: € 453.352,42. N. utenti serviti del Campus Città Studi: Matematica (730), Fisica (1000), Chimica (1000). Altri utenti: Centro Stella del Campus Osp. Sacco (144); sedi di: Edolo (420); via Mangiagalli (192); via Trentacoste (223).	C	0,8		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATNEO	Adeguamento delle infrastrutture di rete e dei relativi servizi all'evoluzione tecnologica e organizzativa.	Obiettivo 2. Attivazione di nuovi servizi del sistema di Fonia di Ateneo. Progettazione e realizzazione del servizio pilota presso il Dipartimento di Informatica, sede di Crema, per l'accesso al sistema di fonia di Ateneo da parte dei dispositivi mobili sia attraverso la rete wi-fi sia mediante le reti degli Operatori mobili. Si tratta del primo servizio di Ateneo fruibile in modalità BYOD (Bring Your Own Device).	Nel corso del 2013 si è lavorato allo sviluppo del progetto pilota per l'integrazione degli smartphone nel sistema telefonico di Ateneo, mantenendo la stessa numerazione del telefono d'ufficio; la sua attivazione è avvenuta a fine novembre e la conclusione a fine gennaio 2014. Risorse economiche impiegate: € 34.800; piattaforme supportate: 11 (Apple, Google, Samsung, HTC, Huawei, LG, Motorola, RIM, Nokia, Sony, Utano); N. max di utenti oggi supportati: 2000; N. di sedi in cui si è attivato il pilota: 2 (oltre sede Dip. di Crema anche via Colombo 46 a Milano); Percentuale copertura wi-fi delle sedi interessate: 100%.	B	0,9		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATNEO	Adeguamento delle infrastrutture di rete e dei relativi servizi all'evoluzione tecnologica e organizzativa.	Obiettivo 3. Sviluppo di strumenti per la tracciabilità del traffico della rete di Ateneo. Il progetto è l'estensione del servizio di monitoraggio del traffico generato dalla rete di Ateneo da e verso Garr e da qui verso Internet, realizzato nel 2012, al traffico interno rilevandone sia le tipologie sia le strutture che lo generano.	L'obiettivo è stato raggiunto nella scadenza temporale prevista (dicembre 2013). Il risultato complessivo è la totale tracciabilità del traffico generato dalle strutture dell'Ateneo, al fine di conoscere le applicazioni maggiormente utilizzate, suddivise per sottoreti/strutture/sedi, la banda utilizzata da ciascuna di queste e di quella totale dell'Ateneo. Economia ottenuta in funzione dell'architettura: c. € 1.300.000 + IVA. n. sonde utilizzate/n. di sedi servite: 9/ 70. N. di sottoreti attive: Strutture 83, sottoreti 450. Percentuale di integrazione con gli strumenti di network e security management: 100%. Livello della classificazione: Ottimo (ndr, ISO OSI livello 4 = medio, livello 7 applicazione = ottimo).	B	0,9		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: PAOLA FORMAI		STRUTTURA: DIVISIONE TELECOMUNICAZIONI		RISULTATO CONSEGUITO		Valutazione finale	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEIO	Adeguamento delle infrastrutture di rete e dei relativi servizi all'evoluzione tecnologica e organizzativa.	Obiettivo 4. Realizzazione del Disaster recovery e Business Continuity per i servizi centrali di ateneo negli aspetti tecnologici ed organizzativi - con DivSI.	La realizzazione del piano è stata rivista ed articolata nel biennio 2013-2014 in quanto nel 2013 si è colta l'occasione per ripensare l'assetto tecnologico e gestionale dei due datacenter presenti nella sede di via G. Colombo 46. La soluzione prevede l'unificazione dei datacenter in un unico ambiente virtuale sia per le risorse di calcolo sia per quelle di storage. DivTLC ha disegnato la nuova architettura della sede di DR/BC (v. Noto) sia per quanto riguarda l'infrastruttura di rete locale sia per l'interconnessione con la sede di via G. Colombo. E' stato definito un accordo con GARR per assicurare un secondo accesso dalla sede di DR/BC ad un POP distinto da quello di via colombo, 46 necessario garantire la continuità di servizio (attuazione nel 2014/15). Apparati rete per via Noto € 41.000; apparati reti via G. Colombo € 0; affitto annuo fibra spenta per collegamento sede v. Noto € 18.300; N. porte 10GBaseX: 8; N. Porte 1000BaseX: 22; N. Porte 10/100/1000: 48; Numero vlan > 50; Gestione differenziata del routing: disponibile; Funzionalità di Server Load Balancing: disponibile; Espandibilità della piattaforma: sì; Supporto IPv6: sì.	A	1		
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI						0,90	

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: LUISA FERRARIO		STRUTTURA: DIVISIONE SISTEMI INFORMATIVI		RISULTATO CONSEGUITO		Valutazione finale	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Applicazione delle nuove leggi (Codice unico dell'amministrazione digitale, Direttiva del ministro dell'amministrazione pubblica e della semplificazione in materia di certificazione, Legge sulla Trasparenza, Spending Review 2012).	Obiettivo 1. Apertura e regolamentazione di un nuovo rapporto contrattuale con il Cineca per quanto riguarda i sistemi applicativi sviluppati dalla Università degli studi di Milano con il Cilea, ora passati al Cineca (VWEB - verbalizzazione esami, Sistema della ricerca SURPLUS), confronto sull'architettura del sistema informativo del Cineca per le Università U-GOV, con l'obiettivo di verificare la modularità del sistema, le modalità di integrazione di ogni modulo con altri sistemi, il piano e le linee di sviluppo del sistema, il modo in cui viene gestito il ciclo di sviluppo e la manutenzione evolutiva del sistema.	<p>E' stato impostato l'accordo quadro e sono stati definiti i contratti del 2° semestre 2013 per il CDA in giugno 2013, su VWEB e Surplus. E' stato aperto il modulo Repertorio delle competenze ai docenti per il completamento dei dati nel mese di novembre 2013. Nel dicembre 2013 è stata prodotta la relazione conclusiva dei Tavoli di comparazione Surplus, U-Gov e riguardo le specifiche di sviluppo su Gruppi di ricerca. E' stata inoltre redatta la relazione sulla comparazione tra VWEB e Esse3-Verbalizzazione Esami, definizione dei requisiti per la verbalizzazione integrata all'iscrizione agli esami.</p> <p>Dimensione quantitativa dei risultati prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per il Repertorio delle competenze: 2 giornate di presentazione del modulo ai docenti, helpdesk 40 giorni, circa 200 mail registrate. - Per la verbalizzazione nel 2013 sono stati redatti 253.125 verbali, a fronte di una totale di 569.223 dal giugno 2008 (in tutto il 2012 erano stati 177.256). - I docenti per cui è stata attivata la firma elettronica nel 2013 sono 914, la maggior parte di Medicina e Chirurgia (553) e Studi Umanistici (221). <p>Qualità del prodotto: Il risultato dello studio ha consentito una maggior adeguatezza di Surplus ai requisiti degli atenei per la creazione di un Sistema della Ricerca.</p>	B	0,9		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Applicazione delle nuove leggi (Codice unico dell'amministrazione digitale, Direttiva del ministro dell'amministrazione pubblica e della semplificazione in materia di certificazione, Legge sulla Trasparenza).	Obiettivo 2. Sviluppo Protocollo per l'Amministrazione centrale (CAD). L'obiettivo comporta l'analisi organizzativa e l'adozione degli atti amministrativi necessari (manuali e titolari), l'avvio del nuovo sistema, la migrazione dei dati dall'attuale sistema salvaguardando il patrimonio documentale e le funzioni di consultazione, l'implementazione dell'albo ufficiale online.	L'attività relativa al Protocollo non ha avuto inizio per mancanza di interlocutori disponibili presso l'Ufficio Protocollo. L'obiettivo non è ritenuto valutabile, in quanto non ha di fatto avuto inizio, per la indisponibilità di risorse presso la Divisione Organi accademici e attività istituzionali.	NON VALUTATO			
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Applicazione delle nuove leggi (Codice unico dell'amministrazione digitale, Direttiva del ministro dell'amministrazione pubblica e della semplificazione in materia di certificazione, Legge sulla Trasparenza).	Obiettivo 3. Attuazione dello Studio di fattibilità sulla Continuità operativa e Disaster recovery (art. 51 bis del CAD).	<p>Giugno 2013: approfondimenti tecnici per soluzioni di replica e consolidamento storage.</p> <p>Luglio 2013: preparazione gara per acquisizione nuovo storage e ampliamento storage primario.</p> <p>Ottobre 2013: aggiudicazione gara e ordine. Dicembre 2013: piano di consolidamento storage delle due divisioni e piano per la replica dati tra storage primario e secondario. Acquisizione hardware completata e piani attività consolidamento e DR completati secondo il piano. Dicembre 2013: acquisizione e installazione del sistema IBM-Flex; completamento al 100% delle macchine virtuali DivSi in esercizio migrate sulla nuova infrastruttura.</p> <p>Soluzione di consolidamento dell'ambiente VMware DivTlc e studio di fattibilità approvato. A fronte dei 300.000 euro + IVA preventivati sono stati spesi 232.000 euro + IVA (la strategia adottata ha permesso anche di rinnovare l'infrastruttura nel sito primario).</p>	A	1		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: LUISA FERRARIO		STRUTTURA: DIVISIONE SISTEMI INFORMATIVI		RISULTATO CONSEGUITO		Valutazione finale	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Applicazione delle nuovi leggi (L. 240/2010, Codice unico dell'amministrazione digitale).	Obiettivo 4. Nuovo servizio web per gli enti esterni convenzionati per la verifica delle autocertificazioni degli studenti. Analisi e sviluppo di una soluzione web, comprensiva dell'estensione del servizio di registrazione sul portale da parte delle aziende (servizio finora limitato ai servizi Cosp).	Il servizio web relativo alla verifica delle autocertificazioni degli studenti da parte degli enti esterni convenzionati, sia direttamente che da backoffice, comprensivo anche della visualizzazione ed estrazione dati utilizzata della Questura, è stato analizzato a partire da gennaio ed è in produzione dal giugno 2013. Il costo dello sviluppo del servizio è stato di 4.500 euro. L'applicazione è utilizzata solo dalla questura, per gli enti esterni vi sono 4 convenzioni in attesa di approvazione e attivazione.	C	0,8		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Applicazione delle nuovi leggi (L. 240/2010, Codice unico dell'amministrazione digitale).	Obiettivo 5. Interoperabilità con il sistema scolastico per la verifica dei titoli di studio. Sviluppo di un prototipo per l'utilizzo del webservice pubblicato dal Provveditorato e caricamento dei dati di conferma del titolo di studio nella banca dati delle carriere degli studenti.	Il completamento del processo con la restituzione dei risultati di conferma dei titoli di studio alle Segreterie Studenti è avvenuto nel primo trimestre 2013, in seguito alla schedulazione del servizio con il Provveditorato alla fine del 2012. il servizio rende immediata la verifica dei titoli di studio con flusso automatico dei dati Ad oggi sono stati recuperati i titoli di circa 56.200 studenti (i dati disponibili riguardano gli studenti diplomati dal 2009).	B	0,9		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Applicazione delle nuovi leggi (L. 240/2010, Codice unico dell'amministrazione digitale).	Obiettivo 6. Fascicolo dello studente. Analisi, nel secondo semestre, per la definizione delle specifiche di sviluppo relative alla gestione del fascicolo dello studente, con riferimento alle linee guida dal Tavolo tecnico per l'Università Digitale e con approfondimento della soluzione Cineca.	E' stata effettuata una prima analisi delle linee guida dal Tavolo tecnico per l'Università Digitale. L'approfondimento della soluzione Cineca è avvenuta a fine anno perché presentata solo il 4 dicembre 2013 da parte del gruppo Titulus-Gestione documentale, con una roadmap che ne prevede lo sviluppo nel 2014. Per Unimi l'implementazione dipende dalla scelta sul sistema documentale e richiede l'integrazione con il sistema Segreterie studenti in uso.	B	0,9		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Applicazione delle nuovi leggi (L. 240/2010, Codice unico dell'amministrazione digitale).	Obiettivo 7. Sistema Personale - implementazione di una procedura Missioni distribuibile ai dipartimenti.	Tutte le scadenze pianificate sono state rispettate per quanto riguarda lo sviluppo applicativo. Circa 50 strutture da formare per l'avvio. L'applicazione nel corso del 2014 verrà distribuita ai Dipartimenti, che potranno in tal modo liquidare direttamente le missioni, nel rispetto della normativa vigente. La liquidazione dei rimborsi spese di missioni effettuata attraverso una procedura unificata dà all'Amministrazione la possibilità di monitorare e controllare i rimborsi effettuati, cosa ad oggi impossibile in quanto ogni dipartimento procede ai rimborsi autonomamente.	B	0,9		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: LUISA FERRARIO		STRUTTURA: DIVISIONE SISTEMI INFORMATIVI		RISULTATO CONSEGUITO		Valutazione finale	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Riorganizzazione dell'Ateneo nei nuovi dipartimenti conseguente al nuovo Statuto.	Obiettivo 8. Sistema web - Completamento del progetto Dire per tutti i Dipartimenti entro il primo semestre, sviluppo e rilascio di una prima versione del portale Unimia per i docenti/ricercatori strutturati entro settembre, analisi per lo sviluppo del Portale della didattica e per la dismissione di 'Fare', entro il primo semestre.	<p>Progetto DIRE (92.208,00 euro con IVA, compresi i corsi e il supporto all'avvio): i siti dei dipartimenti sono stati tutti pubblicati entro luglio 2013. Di seguito sono riportati dati sull'andamento del progetto.</p> <p>Golive: 27 siti in 7 mesi, media di 4 golive al mese, con un picco di 7 siti a marzo</p> <p>Incontri con i dipartimenti per l'allestimento del sito.</p> <p>Gennaio - luglio: media di 3 incontri a settimana con Direttori, referenti e redattori in fase di allestimento pre- golive.</p> <p>Redattori.</p> <p>Le redazioni sono costituite da referenti. In totale si tratta di un gruppo di 110 persone distribuite nei 31 Dipartimenti.</p> <p>Corsi.</p> <p>Corsi base per redattori cms: 7 corsi, 1 al mese da gennaio a giugno + 1 a ottobre; media di partecipanti per corso: 10.</p> <p>Corsi di richiamo 2: a ottobre, partecipanti 7.</p> <p>Corsi avanzati: 1 modulo erogato ai primi 10 dipartimenti pubblicati (dicembre 2013) sul tema usabilità dei contenuti e ottimizzazione presenza sui motori esterni.</p> <p>Progetto UNIMIA docente (43.000 euro con IVA): il portale per il docente è stato disegnato e ne è stata sviluppata una versione prototipale con un mockup in html. Progetto SITO della Didattica: è stato effettuato lo studio di fattibilità con una ipotesi di presentazione e navigazione del sito.</p> <p>Progetto Trasparenza e accessibilità: In occasione dell'uscita delle nuove leggi sono state impostate una serie di azioni per rispondere agli adempimenti previsti.</p>	A	1		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Comunicazione	Obiettivo 9. Supporto al Direzione Generale nella realizzazione e sperimentazione di un sistema informativo di supporto alle attività del Consiglio di Amministrazione che consenta la condivisione della documentazione e degli atti deliberativi.	<p>E' stata adottata la soluzione GoogleApps in cloud per la creazione di una ambiente di gestione condivisa dei documenti, basata su Drive, e per la creazione di un sito collaborativo per il CDA, basata su Site. La soluzione è integrata al sistema di autenticazione di Ateneo.</p> <p>L'accesso all'ambiente è risultato disomogeneo da parte dei Consiglieri e, dal momento che modifica il modo di lavorare e di discutere i diversi argomenti, presenta alcune difficoltà di utilizzo da parte del CDA nel suo complesso.</p> <p>Sono stati supportati dal sistema 10 preconsigli gestiti con la pubblicazione del materiale (a partire da maggio 2013).</p>	B	0,9		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: LUISA FERRARIO					
STRUTTURA: DIVISIONE SISTEMI INFORMATIVI			RISULTATO CONSEGUITO	Valutazione finale	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENE0	Bilancio unico e nuovo sistema di contabilità.	Obiettivo 10. Contabilità analitica. L'obiettivo è quello di realizzare, attraverso l'applicazione informatica, il modello contabile basato sulla struttura dei centri di costo e dei centri di responsabilità gestionale, implementando nel sistema le regole di analisi dei costi e i drivers d'imputazione dei costi indiretti. L'applicazione dovrà inoltre fornire agli organi e alle strutture i report informativi utili a monitorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione delle attività.	L'obiettivo è stato rimandato in attesa dei decreti attuativi di applicazione del Dlgs. 18/2012.	NON VALUTATO	
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENE0	Ristrutturazione della didattica: nuove procedure migliorative per la gestione della didattica e delle carriere degli studenti.	Obiettivo 11. Sistema Orari - Unificazione del sistema di gestione degli orari delle lezioni e della prenotazione aule presso le strutture didattiche, con integrazione al piano didattico (W4) e al sistema Spazi (Archibus).	Utilizzo completo dall'inizio dell'anno accademico 2013-2014 per la gestione delle aule del Caslod dell'area di Città Studi, da avviare l'utilizzo del sistema da parte del Caslod area Milano Centro (a.a. 2014/15). Sono state avviate per il secondo semestre dell'anno 2013-2014 l'utilizzo del sistema degli orari da parte delle segreterie didattiche (SeDI). A fronte di un preventivo di 18.000 euro sono stati spesi 12.000 euro per l'estensione delle licenze una tantum, con copertura di tutto l'Ateneo e 4.000 euro per la formazione e il supporto all'avvio. Il sistema gestisce 147 aule, da settembre 2013 sono stati inseriti 24.281 eventi di prenotazione.	C	0,8

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: LUISA FERRARIO		STRUTTURA: DIVISIONE SISTEMI INFORMATIVI		RISULTATO CONSEGUITO		Valutazione finale	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Ristrutturazione della didattica: nuove procedure migliorative per la gestione della didattica e delle carriere degli studenti.	Obiettivo 12. Sistema questionari di valutazione della didattica on-line. L'obiettivo è condotto in corresponsabilizzazione e integrazione delle competenze specifiche con l'Ufficio Pianificazione Organizzativa e Valutazione (per quanto riguarda le analisi delle esigenze informative e le verifiche di congruità dei requisiti del sistema ai fini dell'autovalutazione e delle linee di indirizzo dell'ANVUR e degli organi di Ateneo per l'AQ).	I questionari sono stati erogati nel corso dell'a.a. 2013-2014 (costo euro 25.000). Man mano che viene deciso l'avvio presso i diversi corsi, la Divsi fornisce le spiegazioni per illustrare il funzionamento dell'applicazione e l'utilizzo del backoffice per la configurazione del sistema. E' stata formata un'altra persona per il ruolo di helpdesk all'utente. Attività rendicontata nell'a.a. 2012/13: totale questionari compilati n. 58.446; totale studenti coinvolti n. 13.862. Il sistema online sviluppato è risultato per lo più conforme alle specifiche Anvur.	B	0,9		
Area E - E - 5 SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Supporto ai processi di valutazione nazionali per la didattica e la ricerca con eventuali prevalutazioni interne.	Obiettivo 13. Progettazione e prima implementazione sperimentale di un sistema di reporting relativo agli indicatori del decreto sull'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio.	L'obiettivo è stato raggiunto nel rispetto delle scadenze del processo AVA. Lo sviluppo del sistema è avvenuto con risorse prevalentemente interne (personale strutturato). Sono stati prodotti 132 report di CdS sulle tipologie di dati precedentemente descritti. Le tipologie di dati risultano essere adeguate alle linee guida ANVUR.	B	0,9		
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI					0,90		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: EMANUELA DELLA VALLE		STRUTTURA: DIVISIONE SEGRETERIE STUDENTI		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
AREA C - SERVIZI AGLI STUDENTI E PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO AREA D INTERNAZIONALIZZAZIONE	Dematerializzazione: potenziare le procedure di carriera con accesso on line ai fini della riduzione dei tempi di espletamento e delle attività di sportello.	Obiettivo 1. a) Attivazione di un Servizio web per i docenti volto alla visualizzazione e alla verifica dei titoli di accesso a tutti i corsi che prevedono la preventiva valutazione dei titoli ai fini dell'ammissione. b) Attivazione di un Servizio web per i candidati/studenti volto alla consultazione in tempo reale delle valutazioni effettuate dai docenti.	L'obiettivo è stato realizzato entro l'avvio dell'anno accademico 2013/2014 come programmato (15 maggio 2013). Hanno beneficiato del servizio 1500 studenti, 80 docenti e il personale amministrativo di supporto alle commissioni di dottorato. Il servizio online è stato utilizzato da un totale 300 candidati stranieri alle LM e da un totale 1200 candidati al dottorato di ricerca e da 30 commissioni di concorso.	A	1		
AREA C - SERVIZI AGLI STUDENTI E PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO	Dematerializzazione: potenziare le procedure di carriera con accesso on line ai fini della riduzione dei tempi di espletamento e delle attività di sportello.	Obiettivo 2. Estensione a regime della verbalizzazione on-line degli esami con firma elettronica a tutti i docenti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, Studi Umanistici, Giurisprudenza entro il 31 dicembre 2013.	Nei tempi previsti (entro il 31 dicembre 2013) sono stati attivati 875 docenti delle Facoltà programmate. Nel 2013 sono stati prodotti 258.250 verbali on line a fronte di 177.000 prodotti nel 2012. L'estensione ha comportato maggiore efficienza nella gestione delle carriere, recupero di risorse in Divisione Segreterie Studenti: riduzione dei tempi di aggiornamento delle carriere (da 60 gg a 3 giorni) con vantaggi sia per gli studenti che per la valutazione del merito ai fini dell'assegnazione dei benefici dei servizi per il diritto allo studio.	B	0,9		
AREA C - SERVIZI AGLI STUDENTI E PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO E-6: SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENE0	Potenziare le procedure di carriera con accesso on line ai fini della riduzione dei tempi di espletamento e delle attività di sportello.	Obiettivo 3. Semplificazione delle modalità di pagamento e adozione di un nuovo sistema di accesso ai servizi online di ammissione e immatricolazione mediante registrazione al portale con abolizione della consegna allo sportello della domanda di immatricolazione.	L'obiettivo è stato realizzato secondo i requisiti programmati (15 luglio 2013). Per tutti i servizi di ammissione e immatricolazione e per i trasferimenti interni ed esterni è stato adottato il Mav online, che consente agli studenti di effettuare il pagamento presso qualunque sportello bancario, presso tutti gli sportelli bancomat e in modalità online, in aggiunta al pagamento con carta di credito. Come risultato tangibile si registra l'abolizione della consegna allo sportello della domanda di immatricolazione per tutti gli studenti dei corsi di laurea (15.000), del TFA (800), delle scuole di specializzazione (500) dei Master e Corsi di perfezionamento.	B	0,9		
AREA C - SERVIZI AGLI STUDENTI E PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO	Semplificazione delle procedure e miglioramento dei servizi.	Obiettivo 4. Interventi correttivi di adeguamento a seguito della nuova normativa per la determinazione della contribuzione studentesca.	Obiettivo raggiunto entro il 15 luglio 2013. Risultato conseguito: riduzione della contribuzione per gli studenti con Isee fino a 40.000 euro e allineamento delle entrate degli studenti in corso al parametro del 20% del FFO previsto dalla legge.	A	1		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: EMANUELA DELLA VALLE		STRUTTURA: DIVISIONE SEGRETERIE STUDENTI		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
E3 - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO E-6: SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Il sistema di gestione dei dati di Carriera al nuovo assetto organizzativo della didattica.	Obiettivo 5. Attivazione di un servizio per l'accesso ai dati degli studenti da parte delle pubbliche amministrazioni (prosecuzione dell'obiettivo 2 del 2012 "Revisione dei processi in materia di certificati a seguito della legge 183/11).	E' stato attivato entro giugno 2013 un servizio per le PA per accedere ai dati delle segreterie studenti di UNIMI ai fini della verifica dei titoli di studio e della carriera. Il servizio consente anche alla Questura di scaricare i dati degli studenti stranieri per il rilascio del permesso di soggiorno evitando a tali studenti di chiedere il certificato in bollo. Gli Atenei contattati per l'utilizzo del servizio non hanno ancora risposto alla richiesta di convenzionamento.	B	0,9		
E3 - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO E-6: SVILUPPO DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Realizzazione attività previste da progetto avviato dall'ANVUR.	Obiettivo 6. Progetto TECO avviato dall'ANVUR in via sperimentale che ha coinvolto UNIMI insieme ad altri 11 atenei italiani.	Obiettivo realizzato secondo le scadenze previste dall'ANVUR tra febbraio 2013 e luglio 2013.	B	0,9		
E3 - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Adegumento e adozione di nuovi regolamenti.	Obiettivo 7. Predisposizione di un sistema di Customer Satisfaction dotato di un protocollo di regole e di scadenze temporali delle attività di rilevazione, finalizzate alla verifica dell'efficienza ed efficacia dei processi della Divisione al fine del miglioramento dei servizi. Tale obiettivo è collegato al Piano di valutazione della soddisfazione dell'utenza sui servizi dell'Amministrazione. Indicatori di risultato atteso: rispettare la scadenza del 31/12/2013 nella predisposizione di una proposta di strumento di rilevazione e scadenziario per l'effettuazione delle indagini.	Amministrazione ha rimandato l'elaborazione del Piano di indagine di Customer satisfaction dei Servizi, partecipando all'indagine di Customer Satisfaction del Progetto Good Practice 2013.	NON VALUTATO			
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI							0,93

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ANGELO CASERTANO		STRUTTURA: DIVISIONE SERVIZI PER LA RICERCA		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
AREA- B: RICERCA E TRASFERIMENTI TECNOLOGICO	Sviluppo delle capacità di attrazione di finanziamenti per la ricerca attraverso il supporto ai gruppi di ricerca, il rafforzamento della capacità propositiva e lo sviluppo delle relazioni con enti finanziatori e partner.	Obiettivo 1. Contribuire a potenziare la visibilità e l'attrattività della ricerca svolta in ateneo attraverso il rafforzamento dei rapporti con gli enti finanziatori.	Partecipazione a numerose iniziative in diversi ambiti: LERU: n. 4 meetings (tra febbraio e dicembre 2013) per impostazione e avvio di Horizon 2020; SUPPORTO ad attività coordinate dal delegato al Rettore per la LERU: n. 4 iniziative (tra giugno e dicembre 2013); CRUI/MIUR: approfondimenti su programmi europei e PNR: n. 2 incontri (maggio e novembre 2013); APRE: coordinamento attività di promozione e attività su ERA (iniziativa Berlinguer/Sartori): n. 2 iniziative (ottobre e dicembre 2013); MINISTERO DEGLI ESTERI (MAE) iniziative di collaborazione con Vietnam e USA: n. 2 incontri (ottobre e novembre 2013); VII PQ: febbraio 2013 - n. 1 incontro diretto con ERCEA sul tema 'portabilità del grant ERC'; CLUSTER E KICs - coordinamento della partecipazione di Unimi, preparazione materiale per gruppi di lavoro "KIC Healty Ageing" e "KIC FOOD" sui CLUSTER: n. 8 riunioni (tra gennaio e agosto 2013); AIRC: n. 1 incontro con Associazione per definire procedure condivise di gestione dei Bandi e dei finanziamenti (giugno 2013); VISION2020: iter necessari per l'ingresso di UNIMI nella piattaforma VISION2020 finalizzata alla creazione di una rete europea per promuovere la partecipazione a Horizon2020 (luglio-agosto 2013).	A	1		
AREA- B: RICERCA E TRASFERIMENTI TECNOLOGICO	Coordinamento della partecipazione a bandi di natura complessa, con particolare riferimento ai bandi che prevedono un sistema di preselezione di ateneo. Promozione degli ultimi bandi del 7PQ UE e lancio Horizon 2020.	Coordinamento della partecipazione a bandi di natura complessa, con particolare riferimento ai bandi che prevedono un sistema di preselezione di ateneo. Promozione degli ultimi bandi del 7PQ UE e lancio Horizon 2020.	Preselezione di tutti i potenziali progetti sui seguenti bandi: PRIN 2012 (comitato di Preselezione: seconda fase di selezione di 74/82 progetti); FUTURO IN RICERCA 2013 (non è stata richiesta dal Miur preselezione); FONDAZIONE CARIPOLO 2013: 2 fasi di selezione (Dipartimenti fase 1 - Comitato di Garanzia fase 2 30 progetti selezionati); FONDAZIONE ENEL/CRUI 2013 (Commissione interna selezione di 5 proposte su 8 progetti). Promozione delle possibilità di partecipazione agli ultimi bandi del 7° Programma Quadro UE e al nuovo programma Horizon 2020: organizzati tra maggio e dicembre 2013 n. 2 seminari aperti a tutti e n. 5 seminari dipartimentali per un totale complessivo di 1140 partecipanti.	A	1		
AREA STRATEGICA: E3 - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Collaborare allo sviluppo dell'efficacia e dell'utilizzo di strumenti informativi per il monitoraggio e la programmazione delle attività di ricerca.	Obiettivo 2. Collaborare allo sviluppo dell'efficacia e dell'utilizzo di strumenti informativi per il monitoraggio e la gestione delle attività di ricerca.	Si è perfezionato il work flow tra la banca dati gestionale contratti (UNIAGI) e il sistema di contabilità dell'ateneo (SUFIN), sviluppando un apposito applicativo web (UNIAGIweb). Entrambe le modalità consentono all'utente un monitoraggio attivo dei progetti. L'apertura dei nuovi strumenti informativi ai responsabili di dipartimento è avvenuta in dicembre 2013.	C	0,8		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ANGELO CASERTANO		STRUTTURA: DIVISIONE SERVIZI PER LA RICERCA		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
AREA STRATEGICA: E3 - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Razionalizzare i Centri di ricerca in relazione alla loro operatività e attività di ricerca e alla collocazione nei nuovi Dipartimenti	Obiettivo 4. Sviluppo degli strumenti di revisione interna dei progetti di ricerca PRIN e FIRB prevista dal MIUR: attività di audit interno.	Sviluppo di strumenti di audit interno per i progetti di ricerca PRIN e FIRB, come previsto dal MIUR. Il decreto di istituzione del Bando PRIN2009 (DM 19/3/2010 n. 51) e le nuove modalità di verifica dei Progetti FIRB (L. 4/4/2012 n. 35 e Circ. MIUR del 4/5/2012) prevedono che, per la necessaria attestazione di conformità alle norme di legge e regolamentari ed alle disposizioni e procedure amministrative, ogni rendicontazione economica sia assoggettata ad appositi audit interni centrali da parte di idonee strutture delle Università e degli Enti di ricerca. L'unità di Audit è stata istituita con decreto del Direttore Generale del 10/10/2013 e procederà alla verifica della rendicontazione di tutti i progetti PRIN e FIRB nelle rispettive scadenze. Al fine di definire gli obiettivi, l'ambito di attività e le procedure di controllo in ottemperanza ai regolamenti ministeriali stati realizzati tre incontri organizzativi con i componenti dell'unità di Audit in data 27 giu 2013, 30 ott 2013 e 22 nov 2013. Il primo Audit ufficiale si è svolto in data 26 e 27 novembre 2013.	A	1		
AREA STRATEGICA: E3 - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Finalizzazione e revisione dei servizi a tariffario in applicazione alla L. 240/2010.	Obiettivo 5c. Finalizzazione e revisione dei servizi a tariffario in applicazione della riorganizzazione dipartimentale di ateneo prevista dalla L 240/2010 e del nuovo statuto.	Si è proceduto, in un primo momento, all'analisi, razionalizzazione e fusione dei tariffari esistenti. Successivamente, sono state apportate modifiche di vario tipo, secondo le necessità, valutando caso per caso. Alle strutture è stato chiesto di effettuare un'attenta analisi dei costi e delle condizioni di mercato. I tariffari di strutture dipartimentali attualmente vigenti sono 21, ai quali si aggiungono 9 tariffari di Centri. L'importo medio delle entrate per prestazioni a tariffario negli ultimi 5 anni è stato pari a circa 5M€/anno. L'approvazione dei tariffari in CdA è avvenuta in diverse date nel corso del 2013.	C	0,8		
AREA STRATEGICA: E3 - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Sviluppo organizzativo e regolamentazione di ateneo.	Collaborare alla costruzione di una rete di referenti per le attività di supporto alla ricerca un primo gruppo di strutture dipartimentali.	A causa della riorganizzazione dipartimentale non è stato possibile realizzare l'obiettivo, che tuttavia non viene cancellato ma rinviato al 2014.	NON VALUTATO			
AREA STRATEGICA: E3 - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Supportare le strutture di ricerca nell'attività di classificazione del repertorio delle attrezzature scientifiche.	Obiettivo 2B: supporto all'avvio di una ricognizione e classificazione della strumentazione scientifica di ateneo.	A causa della riorganizzazione dipartimentale, del carico già presente sui dipartimenti, e a causa della programmazione delle attività già satura della Divisione Servizi Informativi, non è stato possibile avviare l'attività Pur essendo un obiettivo di grande rilevanza per l'ateneo, va ripensato e riorganizzato, anche valutando quali strutture amministrative possano contribuire a realizzarlo e con quale supporto informatico.	NON VALUTATO			

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: ANGELO CASERTANO		STRUTTURA: DIVISIONE SERVIZI PER LA RICERCA		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
AREA STRATEGICA: E3 - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO	Sviluppo organizzativo e regolamentazione di ateneo.	Obiettivo 3: supporto alla revisione dei regolamenti di ateneo. Obiettivo 5A: riesame degli atti costitutivi dei centri convenzionati ed interdipartimentali. Obiettivo 5B: monitoraggio e revisione critica delle partecipazioni dell'Università in consorzi, fondazioni, associazioni e società consortili.	A causa della tempistica richiesta per l'approvazione del nuovo regolamento generale di ateneo, dal quale gli obiettivi dipendono, non è stato possibile realizzarli nel corso del 2013. La necessità della loro realizzazione permane, quindi vengono rimandati al 2014.	NON VALUTATO			
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI						0,92	

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: FEDERICO M. DI LAURO		STRUTTURA: UFFICIO DI STAFF PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO		RISULTATO CONSEGUITO		Valutazione finale	
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
E - 4 Gestione strategica delle risorse umane; E - 7 Gestione patrimonio edilizio; C - Servizi agli studenti e promozione del diritto allo studio.	Adeguamento normativo e standard di sicurezza.	Bonifica Amianto - A seguito dell'ispezione di tutti i locali e degli impianti dell'ateneo che potenzialmente avrebbero potuto contenere manufatti con amianto in matrice friabile e compatta, sono stati individuati gli interventi di bonifica da realizzare secondo le disposizioni di legge nazionali e regionali.	Nel corso dell'anno 2013 è stata realizzata la bonifica dei materiali danneggiati per i quali esiste il pericolo di rilascio di fibre di amianto con possibile esposizione degli occupanti nei seguenti immobili: Tetti di Via Celoria16, Corpo C (26/11/2013) Via Vanvitelli 32, edifici vari (29/10/2013) e Via Balzaretti 9 (29/10/2013). Risorse impiegate (iva esclusa): Balzaretti: € 275.470,32; Vanvitelli: € 299.663,62; Celoria corpo C: € 122.703,20. Standard qualitativi soddisfatti: UNI EN ISO 9001:2008. Attuazione delle disposizioni D.Lgs. 81/08, Deliberazione Giunta Regionale n. 8/6777 del 2008 e s.m.i.	B	0,9		
E - 4 Gestione strategica delle risorse umane; C - Servizi agli studenti e promozione del diritto allo studio.	Adeguamento normativo e standard di sicurezza.	Predisposizione e realizzazione del piano formativo rivolto a tutti i dipendenti dell'ateneo sui concetti generali della prevenzione e sicurezza sul lavoro.	Sono state espletate le procedure volte all'individuazione del fornitore del servizio: messa a disposizione degli aventi diritto di una piattaforma multimediale per la fruizione del corso. Il costo complessivo è stato di € 39.900 con un costo unitario (a persona) di 3 euro. Il corso di formazione ha coinvolto circa 10.000 unità di personale e si è svolto entro il 31 gennaio 2014. A partire dal mese di settembre 2013 il corso è stato rivolto a gruppi di numero non inferiore a 3000 persone. L'accesso alla piattaforma è stato aperto a ciascun gruppo per un periodo di 20 giorni lavorativi.	B	0,9		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRIGENTE: FEDERICO M. DI LAURO		STRUTTURA: UFFICIO DI STAFF PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO		RISULTATO CONSEGUITO		Valutazione finale		
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio			
E - 4 Gestione strategica delle risorse umane; E - 7 Gestione patrimonio edilizio; C - Servizi agli studenti e promozione del diritto allo studio.	Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, anche in relazione alle necessità di adeguamento alle norme e agli standard di sicurezza.	Adeguamento e messa a norma del sistema di prevenzione incendi. Attività di gestione dei rapporti con i professionisti esterni in fase di predisposizione dei progetti e valutazione degli stessi ai fini dell'acquisizione dei Pareri di conformità da parte del comando VVFF.	<p>Fasi procedurali attuate:</p> <p>Complessi edilizi soggetti alle norme di prevenzione incendi n.41 di cui:</p> <p>n 5 Certificati di Inizio Attività e/o C.P.I. ottenuti (fase 4^);</p> <p>n 19 Pareri Preventivi di Conformità Antincendio rilasciati dal Comando VV.F. (fasi 1^ e 2^);</p> <p>n 1 Presentato ed in attesa di rilascio di Parere Preventivo di Conformità Antincendio dal Comando VV.F. (fase 1^ - fase 2^);</p> <p>n 14 Richieste di Parere Preventivo di Conformità Antincendio e Deroghe in corso di predisposizione (fase 1^): Via Celoria 16, Via Livorno 1, Via Mangiagalli 32/Botticelli 23, Via Flli. cervi 201 LASA (Segrate), oltre si seguenti lotti con appalto raggruppato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1 - 8 Edifici con prevalenze di laboratori chimico - biologici; • Lotto 2 - Edifici storici siti all'interno dei seguenti complessi immobiliari circoscritti all'interno delle Vie Celoria 2 (compreso Via Colombo 60) e Celoria 10; <p>n 2 Pratiche da avviare in collaborazione con altri Enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ospedale S. Paolo via di Rudini, 8 Milano; • Comune di Milano via Mangiagalli, 37 - via Ponzio, 1. <p>Risorse assegnate al Piano pluriennale € 4.000.000,00; impegni assunti per € 187.000,00 per competenze professionali.</p>	B	0,9			
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI						0,90		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIREZIONE GENERALE		STRUTTURA: CENTRO UNIMITT		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
DIRETTORE DI CENTRO: DOTT. ROBERTO TIEZZI (EP)							
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
AREA B - RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Promuovere il sistema della ricerca orientata all'innovazione trasferibile alle imprese.	<p>Obiettivo1. La linea di azione è stata perseguita attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi di competenze e risultati scientifici e il loro utilizzo nei processi di comunicazione; - lo sviluppo di politiche e azioni di collaborazione istituzionale e di sostegno ai rapporti università-impres; - la realizzazione di progetti e servizi specialistici. 	<p>Iniziative svolte entro il 31/12/2013. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto Scatto (comunicazione rivolta a tutti i ricercatori dell'Ateneo, strutturati e non); - progetto Fixo (30 profili di giovani ricercatori selezionati). <p>Realizzazione di attività di scouting per le strutture di ricerca dell'Ateneo per sostenere l'avvio di collaborazioni con aziende (ad es. GSK; Aptuit). Realizzazione della Business plan competition Start Cup Milano Lombardia: soggetti coinvolti 8 Atenei lombardi, 4 Incubatori di impresa e altre realtà: Fondazione Pasquinelli, oltre alle istituzioni Comune di Milano, Regione Lombardia, CCAA di Milano e di Lodi, Assolombarda.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finalizzazione dei lavori del tavolo coordinato rispettivamente dalla Presidenza di AICIPI e da UNIMITT per conto di Netval - per la definizione di linee guida e di modelli di riferimento per la gestione della proprietà industriale nei rapporti tra Università e industria. - Erogazione dell'attività di servizio svolta da UNIMITT a favore di Fondazione Filarete: ricerca prior art su progetti rilevanti e valutazione preliminare della freedom to operate in relazione ai risultati delle ricerche. - Realizzazione di 3 progetti (Start Cup Milano Lombardia, Scatto, Fixo) del valore complessivo di € 296.000. 	B	0,9		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIREZIONE GENERALE		STRUTTURA: CENTRO UNIMITT	RISULTATO CONSEGUITO	VALUTAZIONE FINALE	
DIRETTORE DI CENTRO: DOTT. ROBERTO TIEZZI (EP)					
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio
AREA B - RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Promuovere il sistema della ricerca orientata all'innovazione trasferibile alle imprese.	Obiettivo 2. Diffondere la cultura della proprietà intellettuale nella gestione delle attività di ricerca, sostenere i processi di tutela, valorizzare economicamente trovati e know-how universitari.	<p>N.° di contratti di ricerca e consulenza negoziati: 67 contratti/progetti/convenzioni/CA/MAU; 4 convenzioni quadro IP; 2 convenzioni Dote Ricerca Applicata; 56 Accordi bandi.</p> <p>N° di domande di brevetto presentate e concesse - di cui internazionali. Domande brevetto depositate: 16 Priorità; 10 estensioni PCT; 5 Fasi nazionali da PCT; 13 Brevetti concessi nel 2011.</p> <p>Valore economico complessivo dei brevetti oggetto di trasferimento: € 121.714.</p> <p>N.° imprese/enti contitolari di Brevetto: 24 imprese/enti cotitolari.</p> <p>Ricercatori coinvolti in iniziative di scouting/disclosure: partecipanti ai progetti Start Cup, Fixo, Scatto e alle azioni GSK e Aptuit.</p>	A	1

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIREZIONE GENERALE		STRUTTURA: CENTRO UNIMITT	RISULTATO CONSEGUITO	VALUTAZIONE FINALE	
DIRETTORE DI CENTRO: DOTT. ROBERTO TIEZZI (EP)					
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio
AREA B - RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Promuovere il sistema della ricerca orientata all'innovazione trasferibile alle imprese.	Obiettivo 3. Diffondere la cultura dell'imprenditorialità innovativa e valorizzare economicamente trovati e know-how universitari attraverso al fine di incrementare la costituzione di spin-off offrendo assistenza ai ricercatori e alle infrastrutture di supporto per l'avvio di Spin-off.	Spin-off universitari proposti e approvati indicatori di redditività/risultato delle società monitorate: N. 6 progetti spin-off trattati; N. 1 progetti spin-off approvati; Percentuale delle società in attivo superiore al 75%. N° ricercatori coinvolti in attività di scouting e sensibilizzazione in tema di spin-off per anno. Target: giovani ricercatori non strutturati (assegnisti, borsisti, dottorandi, dottori di ricerca), docenti e ricercatori strutturati e aspiranti imprenditori in genere Realizzazione della Business plan competition Start Cup Milano Lombardia: 219 idee di impresa ricevute; 93 Business plan raccolti; 900 persone candidate.	B	0,9
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI					0,93

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIREZIONE GENERALE		DIVISIONE PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE		VALUTAZIONE FINALE	
		CAPO DIVISIONE: ARCH. PEPPINO D'ANDREA (EP)			
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	punteggio
E7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, MANUTENZIONE E SICUREZZA EDIFICI E IMPIANTI	Costruzione di nuovi edifici per rispondere ad esigenze di localizzazione ottimale di strutture e servizi ed esigenze funzionali.	<p>Obiettivo 1 (pluriennale 2011-2015/16). Realizzazione della nuova sede di Lodi per i dipartimenti di Veterinaria e di Agraria, nel quadro di un Accordo di programma con gli Enti Locali. L'Università provvede alla predisposizione del Documento Preliminare alla Progettazione nonché all'individuazione delle esigenze dei futuri utilizzatori, necessari all'avvio della gara per l'individuazione del Socio Privato, che farà parte della STU (Società di Trasformazione Urbana) Il Comune di Lodi si occuperà dell'espletamento di tale gara. Il Socio Privato avrà l'onere di predisporre il progetto esecutivo e realizzare l'opera.</p>	<p>E' stato individuato il partner privato ed è stata costituita la STU (Il Comune di Lodi ha concluso la procedura per l'individuazione del Socio Privato nel mese di dicembre 2013; la stipula del contratto e quindi l'avvio della progettazione esecutiva si è svolta nel mese di gennaio/febbraio 2014)</p>	B	0,9
E7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, MANUTENZIONE E SICUREZZA EDIFICI E IMPIANTI	Costruzione di nuovi edifici per rispondere ad esigenze di localizzazione ottimale di strutture e servizi ed esigenze funzionali.	<p>Obiettivo 2 (pluriennale 2011-2015) - Fase 4: approvazione progetto esecutivo in CdA; fase 5: inizio lavori. Realizzazione di un nuovo edificio in via Celoria, ad alta complessità funzionale all'interno di spazi di proprietà dell'Ateneo, per rispondere ad esigenze di localizzazione ottimale delle seguenti strutture e servizi: nuove sedi del Dipartimento di informatica, della Biblioteca Scientifica multidisciplinare (Biologia, Fisica, Chimica, Informatica) e nuova sede (o riqualificazione) delle Segreterie studenti di Città Studi.</p>	<p>Due dei soggetti partecipanti alla gara hanno fatto ricorso al TAR. La sentenza è stata emessa alla fine di ottobre 2013 ritardando la stipula del contratto (prevista per la fine del 2012) . La stipula del contratto d'appalto per la realizzazione del progetto esecutivo è avvenuta nel mese di novembre 2013. In base alla tempistica stabilita dal cronoprogramma dei lavori è stato previsto l'inizio del cantiere in gennaio 2014; la fine dei lavori della prima fase entro dicembre 2014 (realizzazione edificio di Informatica) e la fine dei lavori della seconda fase entro il I trimestre 2015 (Biblioteca e Segreterie Studenti).</p>	B	0,9
E7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, MANUTENZIONE E SICUREZZA EDIFICI E IMPIANTI	Costruzione di nuovi edifici per rispondere ad esigenze di localizzazione ottimale di strutture e servizi ed esigenze funzionali.	<p>Obiettivo 1 (pluriennale anni 2012-2016). Realizzazione del nuovo edificio dell'Ospedale Piccoli Animali di Lodi. Fase 2: espletamento gara per affidamento progettazione definitiva ed esecutiva nonché esecuzione lavori. Fase 3: approvazione progetto esecutivo in CdA. Fase 4: inizio lavori.</p>	<p>E' stata data l'autorizzazione per l'espletamento della gara per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva nonché della esecuzione dei lavori (CdA luglio 2013). La procedura è stata momentaneamente sospesa dal CdA per revisione progettuale.</p>	NON VALUTATO	

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIREZIONE GENERALE		DIVISIONE PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
		CAPO DIVISIONE: ARCH. PEPPINO D'ANDREA (EP)					
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI		RISULTATI 2013	FASCIA	punteggio	
E7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, MANUTENZIONE E SICUREZZA EDIFICI E IMPIANTI	Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, anche in relazione alle necessità di adeguamento alle norme e agli standard di sicurezza.	<p>Obiettivo 2 (pluriennale anni 2012-2016). OB 2013: Adeguamento e ristrutturazione del complesso edilizio di via Mercalli 23 per le esigenze degli Uffici dell'Amministrazione.</p> <p>Fase 2: predisposizione progetto preliminare.</p> <p>Fase 3: espletamento ed aggiudicazione gara per affidamento progettazione definitiva ed esecutiva nonché realizzazione lavori.</p> <p>Fase 4: approvazione CdA del progetto esecutivo.</p>		<p>Fase 2: l'aggiudicazione definitiva per la redazione del progetto preliminare è stata disposta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del gennaio 2013. Il relativo contratto d'appalto è stato stipulato in data 21 maggio 2013.</p> <p>La Soprintendenza ha condiviso le linee progettuali proposte dall'Aggiudicatario nel mese di settembre 2013; l'avvio della progettazione è avvenuto il 2 ottobre 2013; l'espletamento dell'incarico è stato quindi previsto in 96gg. A seguito dell'approvazione del Piano Triennale 2014/2016 e della relativa copertura finanziaria entro il primo trimestre del 2014 è stato approvato il progetto preliminare ed è stato pubblicato il bando di gara per l'espletamento dell'appalto integrato complesso.</p>	B	0,9	
E7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, MANUTENZIONE E SICUREZZA EDIFICI E IMPIANTI	Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, anche in relazione alle necessità di adeguamento alle norme e agli standard di sicurezza.	<p>Obiettivo 1 (pluriennale anni 2011-2013). Obiettivo condiviso con l'Ufficio Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro e con Divisione Manutenzione Edilizia e Impiantistica. Realizzazione del Piano di Bonifica da Amianto secondo le disposizioni di legge nazionali e regionali. via Celoria n.° 20</p> <p>Fase 3: esecuzione opere di rimozione dell'amianto e dei pannelli.</p>		<p>Bonifica delle facciate del Settore didattico di Via Celoria n. 20Le soluzioni progettuali proposte nel 2012 sono state rinviate dal CDA per integrare gli interventi con l'adeguamento alle norme di prevenzione antincendio. Nel 2013 è stato predisposto il progetto di adeguamento edificio alla prevenzione incendi ed è stata definita la tipologia di intervento sulle facciate più idonea e duratura nel tempo per permettere l'esecuzione degli interventi con un unico appalto (nel 2014 è prevista l'approvazione del progetto e l'espletamento della gara per affidamento della realizzazione dei lavori).</p>	B	0,9	
E7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, MANUTENZIONE E SICUREZZA EDIFICI E IMPIANTI	Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, anche in relazione alle necessità di adeguamento alle norme e agli standard di sicurezza.	<p>Obiettivo 2 (pluriennale 2012 - 2013). Obiettivo condiviso con l'Ufficio Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro</p> <p>Adeguamento e messa a norma del sistema di prevenzione incendi e conseguimento della relativa certificazione di Prevenzione da parte dei Vigili del Fuoco:</p> <p>a) acquisizione dei pareri di conformità tramite la presentazione di un progetto redatto secondo i requisiti richiesti dalla normativa;</p> <p>b) acquisizione del Certificato di prevenzione incendi a seguito del sopralluogo tecnico da parte dei Vigili del Fuoco.</p>		<p>Complessi edilizi soggetti alle norme di prevenzione incendi n°41 di cui: n° 5 Segnalazioni Certificate di Inizio Attività e/o C.P.I. ottenuti (fase 4°);</p> <p>n° 19 Pareri Preventivi di Conformità Antincendio rilasciati dal Comando VV.F. (fasi 1^ e 2^);</p> <p>n° 1 Presentato progetto al Comando dei Vigili del Fuoco e in attesa di parere;</p> <p>n° 14 Richieste di Parere Preventivo di Conformità Antincendio e Deroghe in corso di predisposizione (fase 1^); n° 2 Pratiche da avviare in collaborazione con altri Enti: l'Ospedale S. Paolo via di Rudini, 8 Milano e il Comune di Milano via Mangiagalli, 37 - via Ponzio, 1.</p>	C	0,8	

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIREZIONE GENERALE		DIVISIONE PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE		VALUTAZIONE FINALE	
		CAPO DIVISIONE: ARCH. PEPPINO D'ANDREA (EP)			
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	punteggio
E7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, MANUTENZIONE E SICUREZZA EDIFICI E IMPIANTI	Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, anche in relazione alle necessità di adeguamento alle norme e agli standard di sicurezza.	Obiettivo 3 (pluriennale 2012 - 2013). Ricognizione degli spazi di Ateneo, aggiornamento delle mappe, delle classificazioni al fine di supportare i processi decisionali di assegnazione degli spazi alle strutture, ai Dipartimenti e ai servizi interdipartimentali, coerentemente con i processi di riorganizzazione dell'Ateneo.	Nel corso del 2013 è stata effettuata la ricognizione spazi di Ateneo, sono stati assegnati gli spazi alle nuove strutture organizzative d'Ateneo: - servizi di supporto alla Didattica: ricognizione e mappatura di tutte le aule per assegnazione (CASLOD); - Uffici delle Segreterie Didattiche Interdipartimentali (SeDI).	B	0,9
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI					0,88

DIREZIONE GENERALE					
STRUTTURA: DIVISIONE MANUTENZIONE EDILIZIA E IMPIANTISTICA			RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE
CAPO DIVISIONE: GIOVANNI MESSINA (EP)					
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio
E7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, DIVISIONE MANUTENZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA	Linea di azione 1. Conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.	Obiettivo 1. Ripristino di facciate di edifici particolarmente degradate dovute a vetustà o infiltrazioni che possono rappresentare situazioni di pericolo sia per gli utenti interni che per l'incolumità pubblica, per il collegio S. Alessandro - Milano Piazza S. Alessandro, 1 e il "LITA" - Milano Via Celoria, 16.	NON VALUTATO	A	1
E7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, DIVISIONE MANUTENZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA	Linea di azione 2. Adeguamento normativo e standard di sicurezza.	Obiettivo 2. Piano di Bonifica da Amianto - A seguito dell'ispezione di tutti i locali e degli impianti dell'Ateneo che potenzialmente potrebbero contenere manufatti con amianto in matrice friabile e compatta, sono da individuare gli interventi di bonifica da realizzare secondo le disposizioni di legge nazionali e regionali. Nel corso dell'anno deve essere realizzata la bonifica dei materiali danneggiati per i quali esiste il pericolo di rilascio di fibre di amianto con possibile esposizione degli occupanti: tetti di Via Celoria16, Corpo C - Via Vanvitelli 32, edifici vari e Via Balzaretti 9.	Sono state espletate le procedure di gara volte all'individuazione dell'esecutore delle opere; affidati i lavori e predisposto il programma dell'intervento; nel 2014 l'obiettivo si completerà con l'esecuzione delle opere. Le aggiudicazioni definitive sono avvenute con le seguenti tempistiche: Balzaretti: 29/10/2013; Vanvitelli: 29/10/2013; Celoria corpo C: 26/11/2013 e con i seguenti costi: Balzaretti: € 275.470,32 iva esclusa; Vanvitelli: € 299.663,62 iva esclusa; Celoria corpo C: € 122.703,20 iva esclusa.	B	0,9
E7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, DIVISIONE MANUTENZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA	Linea di azione 3. Risparmio energetico e fonti di energie alternative.	Obiettivo 3. Introduzione di criteri e regole, nella contrattualistica progettazione e manutenzione degli edifici, volti a valorizzare gli interventi di risparmio energetico, di adeguamento funzionale al migliore uso dell'energia e alla sperimentazione di nuove opportunità derivanti da norme e/o tecnologie in materia di energia alternativa. B) Sistemazione ed adeguamento normativo delle cabine elettriche per consentire di riportare il valore delle potenze reattive entro limite di legge con vantaggi immediati di risparmio sulla spesa della energia elettrica.	A) A) Predisposto un modello di valutazione per il risparmio energetico, inserito nel programma triennale del 2014, approvato nel 2013 (18/12/2013). B) Nel corso del 2013 sono state effettuate le verifiche delle potenze reattive e adeguate le cabine elettriche degli edifici LITA di Segrate e di via Trentacoste e via Balzaretti in Milano (scadenza rispettata al 31/12/13). Valutazione tecnica di Interventi su 8 cabine che saranno oggetto di intervento nel 2014 (150.000 euro stanziati) e nel 2015 e 2016.	B	0,90

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI INDIVIDUALI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIREZIONE GENERALE					
STRUTTURA: DIVISIONE MANUTENZIONE EDILIZIA E IMPIANTISTICA			RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE
CAPO DIVISIONE: GIOVANNI MESSINA (EP)					
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio
E7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, DIVISIONE MANUTENZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA	Linea di azione 2. Adeguamento normativo e standard di sicurezza.	Obiettivo 4. Realizzazione di un gruppo elettrogeno a servizio delle sale macchine (ced) della Divisione Sistemi Informativi e della Divisione Telecomunicazione di via G. Colombo,46 - Milano.	Sono state espletate le procedure di gara volte all'individuazione dell'esecutore delle opere. Sono stati affidati i lavori ed è stato predisposto il programma dell'intervento (costo: € 95.061,90). Fine lavoro e consegna avvenuti in data 31/10/2013 (collaudo in gennaio 2014).	A	1
E7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, DIVISIONE MANUTENZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA	Conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.	Obiettivo 5. Ristrutturazione dei camini della centrale termica della Sede Centrale di via F. del Perdono, 7 - Milano.	Sono state espletate le procedure di gara volte all'individuazione dell'esecutore delle opere. Sono stati affidati i lavori ed è stato predisposto il programma dell'intervento (costo: € 170.198,41). Fine lavoro e consegna avvenuti in data 12/01/2014. Il cantiere ha dovuto interrompere i lavori per Eventi negli spazi limitrofi (aula magna).	B	0,9
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI					0,94

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIREZIONE GENERALE-		STRUTTURA: CENTRO SERVIZI TECNOLOGIE DIDATTICA UNIVERSITARIA - CTU		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
		DIRETTORE DI CENTRO: DOTT.SSA DANIELA SCACCIA (EP)					
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
AREA E6 - GESTIONE DEL SISTEMA ITC DI ATENEO	Sviluppo dell'innovazione tecnologica applicata ai processi di insegnamento e apprendimento.	Obiettivo 1 (anno 2011-2012-2013). Promuovere lo sviluppo dell'innovazione tecnologica applicata ai processi di insegnamento e apprendimento, contribuendo così alla qualificazione dell'offerta didattica dell'intero Ateneo.	Totale siti didattici attivati 2011: 337 2012: 392 2013: 468 Totale siti didattici pubblici 2011: 1.239 2012: 1.556 2013: 1.965 Numero docenti titolari di siti didattici Ariel 2011: 912 2012: 1.070 2013: 1.386 Numero amministratori di siti didattici Ariel 2011: 1.545 (1.191 docenti e ricercatori Unimi) 2012: 1.746 (1.311 docenti e ricercatori Unimi) 2013: 2.278 (1.508 docenti e ricercatori Unimi) N° Newsletter per divulgazione dei servizi eLearning e dei servizi video 2011: 4 2012: 4 2013: 4	B	0,9		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIREZIONE GENERALE-		STRUTTURA: CENTRO SERVIZI TECNOLOGIE DIDATTICA UNIVERSITARIA - CTU		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
		DIRETTORE DI CENTRO: DOTT.SSA DANIELA SCACCIA (EP)					
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
AREA E-4: SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	Concorrere al miglioramento dei processi di comunicazione in Ateneo attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali della comunicazione	Obiettivo 2 (anno 2012-2013). Promuovere all'interno dell'Ateneo l'utilizzo del media audiovisivo a supporto della didattica, della ricerca e della comunicazione istituzionale, favorendo e concorrendo alla realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali nonché alla documentazione, trasmissione e diffusione di eventi di carattere istituzionale o scientifico.	<p>N° di media video caricati/pubblici nel PortaleVideo (NB: un titolo o media audiovisivo può essere organizzato in diversi chapter. Ogni chapter è disponibile in 6 diversi formati-file)</p> <p>Media: 327 (263 pubblici) Chapter: 1.422 (1.215 pubblici) File: 5.931 (5.431 pubblici)</p> <p>N° Servizi di documentazione di eventi in diretta streaming 2011: 8 2012: 12 2013: 24</p>	B	0,9		

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIREZIONE GENERALE-		STRUTTURA: CENTRO SERVIZI TECNOLOGIE DIDATTICA UNIVERSITARIA - CTU		RISULTATO CONSEGUITO		VALUTAZIONE FINALE	
		DIRETTORE DI CENTRO: DOTT.SSA DANIELA SCACCIA (EP)					
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio		
AREA E-4: SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	Concorrere al miglioramento dei processi di comunicazione in Ateneo attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali della comunicazione	Obiettivo 3 (anno 2012-2013). Concorrere al miglioramento dei processi di comunicazione della ricerca svolta in Ateneo e di diffusione/pubblicizzazione dei risultati, attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali della comunicazione. Avviare un'azione sperimentale di promozione e formazione all'utilizzo di strumenti tecnologici di supporto alla collaborazione online (eCollaboration).	<p>N° di seminari/convegni registrati e distribuiti online (sono esclusi da questo conteggio i convegni per i quali è stata richiesta l'erogazione in livestreaming)</p> <p>2011 : 38 2012: 48 2013: 33</p> <p>Aula virtuale 2013: 319 sessioni (23 sessioni di formazione all'uso, 251 sessioni per attività di formazione a distanza, 21 sessioni di teledidattica (collegamento tra aule fisiche), 33 sessioni di supporto alla didattica d'aula (registrazione lezione) e 10 sessioni di meeting online) 2012: 86 sessioni (20 sessioni di formazione all'uso, 54 sessioni per attività di formazione a distanza e 12 sessioni di meeting online) 2011: 39 sessioni (9 sessioni di formazione all'uso, 30 sessioni per attività di formazione a distanza)</p> <p>Videoconferenze 2011: 5 2012: 10 2013: 5</p>	C	0,80		
AREA E-4: SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	Concorrere al miglioramento dei processi di comunicazione in Ateneo attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali della comunicazione	Obiettivo 4 (2013) Concorrere alla definizione di una strategia di Ateneo per la promozione e lo sviluppo di una politica consapevole di utilizzo delle tecnologie a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento e, conseguentemente, ri-analizzare i processi di sviluppo ed erogazione dei servizi di eLearning e produzione multimediale, consolidando la funzione del CTU quale Centro per l'innovazione didattica a presidio delle soluzioni tecnologiche, metodologiche e innovative adottate dall'Ateneo.	L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto l'Amministrazione, contrariamente a quanto previsto - in ragione di ritardi connessi all'approvazione dei nuovi Regolamenti e all'insediamento dei nuovi Organi di governo - non ha ultimato il complessivo piano di riorganizzazione e revisione delle funzioni e attività dell'Amministrazione, che avrebbe dovuto coinvolgere anche il CTU. Alla luce di questo non si è ritenuto opportuno e neanche possibile avviare una riflessione circa l'utilizzo delle tecnologie a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento e, più in generale, circa i processi di sviluppo ed erogazione dei servizi di eLearning e produzione multimediale.	NON VALUTATO			
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI						0,87	

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI CONSEGUITI DALLE POSIZIONI DIRIGENZIALI - ANNO 2013

DIRETTORE GENERALE		STRUTTURA: COSP CENTRO SERVIZI ORIENTAMENTO ALLO STUDIO E ALLE PROFESSIONI - DIRETTORE DI CENTRO: DOTT.SSA BARBARA ROSINA (EP)			
		RISULTATO CONSEGUITO			VALUTAZIONE FINALE
AREA STRATEGICA	LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI ASSEGNATI	RISULTATI 2013	FASCIA	Punteggio
AREA C- SERVIZI AGLI STUDENTI E PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO; AREA A ALTA FORMAZIONE	Sviluppo dell'efficacia delle attività di orientamento in itinere.	Si ipotizza la prosecuzione dell'obiettivo relativo alle attività di orientamento in itinere e supporto alla carriera degli studenti attivato nel 2011 (obiettivo 1), per la: Fase II - Conclusione del percorso di ricerca e analisi e creazione di una rete strutturata (a livello informativo) di servizi di Ateneo (tutorato, gruppi di studio, mappa dei referenti a livello dei Corsi di Studio e/o dei Dipartimenti); creazione di contatti, anche a livello territoriale (enti locali, Agenzie per la Formazione, l'Orientamento e il lavoro) per un più efficace ri-orientamento.	Nel corso del 2013, anche a seguito del percorso di valutazione dell'ANVUR, in relazione al fenomeno degli abbandoni, il Cosp ha partecipato alla sperimentazione di attività di orientamento in itinere e all'impostazione di un progetto di studio sul fenomeno. e' stato differenziato il servizio di counseling psicologico con attività di gruppo (problematiche di gestione dell'ansia per esame), accanto alle consulenze individuali. ealizzati seminari per gruppi sul metodo di studio (tecniche di rilassamento, comunicazione efficace). Gli utenti del servizio di counseling e metodo di studio hanno ricevuto risposta immediata con appuntamento entro 7-10 giorni. Risorse economiche impegnate: 14.000 euro per Convenzione con S.Paolo. Si è registrato un aumento dell'utenza del servizio del 15%. Per l'indagine sugli abbandoni e l'attivazione di servizi di tutorato e di reti territoriali, si prevedeva la realizzazione entro il 2013 ma la ritardata presa in carico da parte degli Organi ha rallentato il processo, che potrà realizzarsi nel 2014.	B	0,9
C - SERVIZI AGLI STUDENTI E PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO; E-3 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E REGOLAMENTAZIONE DI ATENEO; E-6 GESTIONE DEL SISTEMA ICT DI ATENEO	Creazione di una rete istituzionale per i servizi Placement e stage.	Definiti i necessari adeguamenti tecnici e normativi per i servizi Placement e stage, si è deciso di realizzare una ulteriore qualificazione, in termini di creazione di un vero e proprio Sistema (come anche definito dal "Decreto Fornero") che tenga insieme - come nodi di una rete funzionale - tutte le istituzioni coinvolte nella realizzazione delle Politiche per il lavoro, nonché di definizione di una vera e propria "policy" di Ateneo.	L'accesso ai servizi di placement via CAS di Ateneo è stata realizzata nei tempi; manca un sistema informativo aggiornato pienamente per gli STAGE, in quanto la nuova normativa regionale è uscita in data 9/12/2013. Progetto FixO non ancora rendicontato. Per i sistemi informativi impegnati circa 80.000 euro (bacheca non realizzata). Le attività svolte per FIXo hanno conseguito questi risultati: n. 645 tirocini extracurricolari messi in trasparenza; n.30 dottori di ricerca coinvolti; N di annunci in bacheca - 2763; N VULCANO - 445 nuove adesioni; N di tirocini attivati- circa 3500; Utenti incontri di gruppo: circa 3000; Agenzie private coinvolte: Gi Group, Manpower, Adecco, Humana, JobAdvisor, Walk on job). I dati su tirocini e placement vengono elaborati complessivamente nei primi mesi del 2014 (le aziende vengono contattate). I dati ad oggi disponibili ci dicono che più del 90% (aziende) si dichiara soddisfatto dei tempi di risposta alle richieste.	B	0.9
VALUTAZIONE FINALE RISULTATI					0,90